

# POGGIO

**BMP**  
Elevatori su Misura

Numero 226 Settembre 2025

Mensile a diffusione gratuita di attualità e cultura

## Siamo Tornati

nuova  
**GIALENO**  
Fisioterapia e Riabilitazione



Zona Fiori, 1 - Terni - Tel. 0744 421523 - 0744 401882  
[www.galenoriabilitazione.it](http://www.galenoriabilitazione.it)

Dir. San. Dr. Michele A. Martella - Aut. Reg. Umbria DD 7348 del 12/10/2011

# BMP

Elevatori su Misura

soluzioni  
tecnologiche  
per il  
trasporto  
verticale

Semplice unica accessibile  
su misura per te

Venite a trovarci nel ns. Stabilimento per visionare prodotti, finiture, materiali utilizzati e per valutare insieme progetti specifici e "Su Misura" per Voi. Oppure contattateci per ricevere, senza impegno e senza alcun costo, la visita dei nostri tecnici che potranno supportarVi nella scelta della soluzione più adatta al luogo di installazione e alle Vostre esigenze.

**Uffici e Produzione:** STRADA DI SABBIONE N. 33 (Area Ind.le A-46) - 05100 TERNI  
Tel. 0744 . 800953 - 0744 . 817384 e-mail: info@bmplift.it

**Orari apertura:** lun. - ven. 08.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

www.bmplift.it

# la Pagina

Magazine fondato da Giampiero Raspetti nel 2002. In suo ricordo e per onorare la sua memoria gli scrittori e gli amici che con lui hanno lavorato, cercheranno di portare avanti la sua opera.

Registrazione n. 9 del 12 novembre 2002, aggiornamento del 24 febbraio 2023, Tribunale di Terni.

#### DISTRIBUZIONE GRATUITA

Direttore responsabile: **Michele Rito Liposi**  
Editore: **EC Comunicazione & Marketing**  
Via delle Palme 9/A Terni  
Grafica e impaginazione: **Provision Grafica**  
Tipolitografia: **Federici** - Terni

Le collaborazioni sono, salvo diversi accordi scritti, gratuite e non retribuite. È vietata la riproduzione anche parziale dei testi.

#### DOVE TROVARE La Pagina

**ACQUASPARTA** SUPERCONTI V.le Marconi;  
**AMELIA** SUPERCONTI V. Nocicchia;  
**ARRONE** Marcello Frattesi, P.zza Garibaldi;  
**ASSISI** SUPERCONTI S. Maria degli Angeli;  
**CASTELDILAGO; NARNI** SUPERCONTI V. Flaminia Ternana; **NARNI SCALO;**  
**ORTE** SUPERCONTI V. De Dominicis;  
**ORVIETO** SUPERCONTI - Strada della Direttissima; **RIETI** SUPERCONTI La Galleria;  
**SPELLO** SUPERCONTI C. Comm. La Chiona;  
**STRONCONE** Municipio; **TERNI** Associazione La Pagina - Via De Filis; CDS Terni - **AZIENDA OSPEDALIERA** - ASL - V. Tristano di Joannuccio; BCT - Biblioteca Comunale Terni; COOP Fontana di Polo Via Gabelletta; CRDC Comune di Terni; **IPERCOOP** Via Gramsci; Libreria **UBIK ALTEROCCA** - C.so Tacito; Sportello del Cittadino - Via Roma; SUPERCONTI CENTRO; SUPERCONTI Centrocesure; SUPERCONTI C.so del Popolo; SUPERCONTI P.zza Dalmazia; SUPERCONTI Ferraris; SUPERCONTI Pronto - P.zza Buozzi; SUPERCONTI Pronto - V. XX Settembre; SUPERCONTI RIVO; SUPERCONTI Turati.



comunicazione & marketing

[www.lapagina.info](http://www.lapagina.info)

Info: 346.5880767 - 327/4722450  
commerciale.lapagina@gmail.com

CERCHI UN VECCHIO ARTICOLO:  
per articoli fino al 2016  
vai sul sito:  
[www.lapagina.info/archivio-rivista/](http://www.lapagina.info/archivio-rivista/)  
per quelli antecedenti  
<https://issuu.com/la-pagina>

IL CORAGGIO delle PAROLE

S. Raspetti



pag. 4

LA GUERRA di male in peggio

G. Porrazzini



pag. 32

5. FONDAZIONE CARIT per il TERRITORIO Fondazione CARIT
6. STRAPPINI - IVECO
8. Quando Terni diventa la capitale del pianoforte A. Melasecche
9. I garibaldini a Terni nel luglio 1849 F. Neri
10. Settembre, il vero Capodanno I. Alleva
10. CI SENTI
11. PIERA Salute e Bellezza
11. La PREVENZIONE Senologica M. Vinciguerra
12. TERENCE POLVERINI, L'eroe di Malta S. Lupi
13. VILLA SABRINA - residenza protetta
13. BANDO GOL - Socrates Formazione
14. Le scarpe di Hassan F. Patrizi
14. AUTHENTICA - la buona ristorazione
15. Scavando nel tempo E. Ceconelli
15. LE DELIZIE di Deby
16. La discectomia percutanea V. Buompadre
16. AESTETIKA
17. La medicina estetica è tornata A. Crescenzi
17. Osteoporosi e sole L. Fioriti
18. Dopo l'estate, rigenerare la pelle è fondamentale Farmacia Marcelli
19. Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni
23. CONVEGNO
24. La geopolitica dell'informazione R. Rapaccini
25. COOP UMBRIA CASA
26. Viaggi e turismo: La centralità della psicologia S. Dolci
26. VILLA SAN GIORGIO - residenza per anziani
27. I MOMENTI "NO" E. Romanelli
27. IDROCALOR
28. Tracce orarie e problemi dei viaggiatori C. Santulli
29. Versu lu "tramontu" P. Casali
29. SIPACE Group
30. Perché il Cloud è Fondamentale per il Futuro Digitale R. Vittori
31. Rossella Casini: vittima della mafia PL. Seri
33. LENERGIA
33. RIELLO - Vano Giuliano
34. Uno studente molto serio, Sergio Secci A. M. Bartolucci
35. Consorzio TEVERE NERA
36. Rubrica EVENTI
37. CENTRO STUDI HOMO
38. Speriamo che sia Femmina V. Grechi
39. Ottica MARI
40. KidDesign Week 2025

# Il Coraggio delle Parole

La tribù umana ha di nuovo bisogno di mostrare i muscoli, di cimentarsi in una lotta all'ultimo sangue dove il vincitore crede di essere il più forte e il vinto si lascia apparire come sconfitto. Su un terreno insanguinato da corpi senza vita non ci sono forti e deboli, vincitori e vinti. È l'epilogo di sempre, di ogni fine guerra. È il momento della spartizione di un territorio conteso da entrambe le parti, ma proprietà di nessuno. È il momento di accaparrare tutto in blocco: quello che c'è sotto terra, che ribolle in profondità, quello che è rimasto sopra. Lo spettacolo è spettrale: zolle di una terra martoriata dove è visibile vedere la follia dell'uomo vagare tra le macerie. In ogni tempo, dovunque si sono alternati popoli con culture diverse, hanno lasciato la loro impronta perché rimanesse nei secoli a ricordare l'ingegno umano.

Secoli per costruire, edificare... un attimo per distruggere. Tra edifici crollati, corpi dilaniati, va in scena la tragedia umana che vede Caino e Abele sfidarsi, fronteggiarsi per soddisfare il bisogno atavico della sopraffazione. Tra due uomini, tra due eserciti, tra più popoli, il passo è breve, ma la differenza è sostanziale. L'offerta di Abele fu gradita a Dio (Genesi, cap. 4) e scatenò l'ira del fratello, ma erano solo in due a decidere della loro vita, altra cosa è reclutare uomini e costringerli ad uccidere o a morire. In "La guerra di Piero", Fabrizio De Andre' rievoca l'eterno scontro dell'uomo, l'uno nemico all'altro, fratelli che non si riconoscono, obbligati ad uccidere.

*E mentre marciavi con l'anima in spalle    Sparagli Piero, sparagli ora    E se gli sparo in fronte o nel cuore  
Vedesti un uomo in fondo alla valle    E dopo un colpo sparagli ancora    Soltanto il tempo avrà per morire  
Che aveva il tuo stesso identico umore    Fino a che tu non lo vedrai esangue    Ma il tempo a me resterà per vedere  
Ma la divisa di un altro colore    Cadere in terra a coprire il suo sangue    Vedere gli occhi di un uomo che muore.*

...e gli occhi di uomini, donne, bambini, di quel popolo inerme, non armato che vede arrivare la morte dal cielo verso il quale, chissà quante volte, avrà rivolto lo sguardo per trovare pace, per pregare, per ringraziare.

Come si può accettare di vedere morire giovani chiamati a difendere un territorio ritenuto Patria o ad invadere un territorio che è Patria di altri!

Si chiamano soldati, obbligati a nutrire le file di un esercito, obbligati ad eseguire comandi che in guerra hanno il sapore del sangue e bisogna sempre **ubbidire**.

In questa parola c'è la chiave di tutto. In essa c'è racchiusa l'essenza dell'uomo. **Ubbidire può voler dire subire, può voler**

**dire accettare, condividere. La differenza definisce il senso dell'umano agire.** Ci fu "Qualcuno" che ebbe il coraggio di dare libertà ai propri pensieri, perché si insinuassero nelle coscienze altrui, provocassero le dovute riflessioni, aprissero le menti a nuove prospettive. Si chiamava Lorenzo Milani, priore di Barbiana. Fu anche maestro e le sue intuizioni didattiche segnarono un forte cambiamento della scuola italiana. Don Lorenzo fu il faro a cui ispirarsi per dare alla lingua italiana la sua prioritaria funzione comunicativa. La lingua: veicolo di libertà, di autonomia intellettuale tale da rendere l'uomo artefice della propria scelte di vita.

Coerente con le sue idee inneggianti alla dignità dell'essere umano, proclamò il diritto dell'uomo di far valer il senso della responsabilità personale e di agire secondo i dettami etici della propria coscienza. Lui, che con il sacerdozio aveva fatto voto di obbedienza, ebbe il **coraggio delle parole**, il coraggio di sostenere l'obiezione di coscienza in nome di un diritto che dà all'essere umano la possibilità di opporsi a leggi ritenute ingiuste. Nel 1948 andò in prigione. "**Rifiuto di obbedienza**" fu l'accusa quando, chiamato al servizio militare, si oppose ad esso. La consapevolezza di essere nel giusto, pervase tutti i suoi scritti. In "Lettera ai cappellani militari" e in "Lettera ai giudici", proclamò, in assoluta convinzione morale, "**l'obbedienza non è più una virtù**". Fu processato per **apologia e incitamento alla diserzione e alla disobbedienza civile**". Fu assolto. Non fu un sovversivo, ma un uomo che spronava alla giustizia, al senso di responsabilità personale e alla priorità della coscienza individuale rispetto a qualsiasi autorità sia essa religiosa, civile, militare. Il processo che subì nel 1966 lasciò un segno nella storia politica



e culturale del nostro Paese. Sia pure molti anni dopo (la società ha bisogno di tempo per assimilare ed accogliere un qualsiasi cambiamento che annulli regole per sostituirle con altre opposte), venne riconosciuta l'obiezione di coscienza dando la possibilità di scegliere il servizio civile sostitutivo. Ancora tempo e la struttura difensiva che proteggeva il popolo italiano, cambiò. Nel 2005 non venne abolito, ma sospeso il servizio obbligatorio di leva: fu un processo legislativo teso a creare un **modello di difesa** basato su un esercito professionale e volontario...ma con possibilità di ripristino. (art. 1929). Il principio di don Milani ritorna in parte: **coscienza e responsabilità individuale** sono alla base di una società giusta. L'obbedienza, se non vagliata dalla ragione e dalla morale, diventa un pericolo e una fonte di ingiustizia. Modello di difesa perché è questo che proclama la Costituzione, art. 11 "**L'Italia ripudia la guerra** come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli .... **consente**.... ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; **promuove e favorisce** le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo." Un uomo, un uomo solo, può, a volte, disegnare un nuovo modello di società. Si può quando si ha il coraggio di sostenere le proprie idee, di esprimerle in parole. Esse vagano, si trasmettono, trasformano i pensieri, cambiano le regole, rinnovano i principi su cui una società si fonda. È stato sempre così: uomini, tanti, che, nella storia millenaria dell'uomo, ai muscoli hanno contrapposto la forza dell'intelligenza, ma **tutti sono stati "crocifissi"**.



Sandra Raspetti



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI TERNI E NARNI

## 252 MILA EURO dalla FONDAZIONE CARIT per il TERRITORIO Approvati i progetti del bando

### "POTENZIAMENTO EVENTI SPORTIVI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO"

La Fondazione Carit, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha riproposto anche quest'anno il bando "Potenziamento Eventi Sportivi per lo sviluppo del territorio". Lo sport è da sempre sinonimo di divertimento, benessere, valore educativo e inclusione sociale. Oggi, più che mai, gli eventi sportivi possono considerarsi un fattore più ampio e determinante per lo sviluppo di un territorio. Lo sport, infatti, può rappresentare un volano per il potenziamento economico di un'area che, per storia e tradizione, non presenta una spiccata vocazione turistica come la città di Terni e alcuni comuni limitrofi. Per questo motivo, il terzo bando della Fondazione, pubblicato a giugno 2025, è stato dedicato agli eventi sportivi, rientrando pienamente tra i programmi stabiliti dal Comitato di indirizzo nell'ambito del Documento Programmatico Previsionale annuale e del Piano Pluriennale di Attività 2024-2026.

Con questo bando l'obiettivo della Fondazione è stato quindi quello di finanziare non l'evento sportivo in sé, ma l'insieme delle attività che si generano grazie alla manifestazione agonistica e che rappresentano l'occasione per mettere in rete processi di sviluppo economico territoriale. Lo scopo prioritario, ma non esclusivo, è stato altresì quello di sostenere *meeting*, incontri sportivi, raduni pubblici attraverso i quali far conoscere la provincia, le sue bellezze



Reportage fotografico  
Fondazione Carit

culturali, storiche, paesaggistiche e ambientali, onde creare occasioni di condivisione sociale a vantaggio dello sviluppo locale.

**Il Consiglio di Amministrazione**, al termine della valutazione preliminare condotta da una commissione interna, ha reso pubblici per trasparenza i risultati sul proprio sito internet.

Nello specifico sono stati approvati **15 progetti per complessivi 252.000 euro** a valere sul settore statutario ammesso dello "Sviluppo locale" a fronte di uno stanziamento complessivo di 300.000 euro.

A beneficiare dei contributi sono stati enti pubblici e associazioni sportive dilettantistiche di Amelia, Ferentillo, Narni e Terni, che si sono viste assegnare quote da un minimo di 7.000 ad un massimo di 20.000 euro a progetto, da avviare entro 60 giorni dalla comunicazione di accoglimento e da concludere entro 15 mesi dalla data di avvio.

Fondazione Carit

# STRAPPINI

La forza di un'impresa  
Il valore di una famiglia

1940s



1942

Silvestro Strappini nel 1942 fonda la Strappini a Foligno. Ad oggi alla quarta generazione azienda simbolo dei trasporti in umbria.

1980s

Nel 1980 la Famiglia Strappini sigla il contratto con Iveco. In foto l'inaugurazione della sede di Orte nel 1988 con tutta la famiglia Strappini presente. Francesco, Silvio ed Alberto.

1988



2000s



2014

Nel 2014 viene inaugurata la sede Strappini Fiat Professional a Terni. In foto i due fratelli Strappini, Silvio ed Alberto che tagliano il nastro.

2015

Strappini rinnova la sua partnership con IVECO, celebrando i 50 anni del marchio, di cui 45 trascorsi insieme. In foto: l'evento per il lancio della Nuova Gamma MY 2024 con Nadia Ortolani, Alberto e Silvio Strappini.

2024



2025

# STRAPPINI

una storia di famiglia,  
innovazione e valori condivisi

Nel cuore dell'Italia centrale, tra le province di Terni, Viterbo, Rieti e L'Aquila, batte forte il motore di un'impresa che affonda le proprie radici nel 1942, quando Silvestro Strappini diede vita a una piccola officina meccanica. Da allora, quella che era una modesta attività artigianale è cresciuta fino a diventare una realtà leader nel settore dei veicoli industriali, commerciali e delle autovetture, portando avanti una visione imprenditoriale fondata su professionalità, innovazione e valori solidi.

Il punto di svolta arriva nel 1980, con l'ottenimento della concessione Iveco da parte di Francesco Strappini, figlio del fondatore. Un traguardo importante che segna l'inizio di un'espansione costante e strutturata, rafforzando l'identità del marchio sul territorio. Alla prematura scomparsa di Francesco nel 2002, i figli Silvio e Alberto raccolgono il testimone e guidano l'azienda in una nuova fase di sviluppo, culminata nel 2014 con l'acquisizione del marchio Fiat Professional, parte del gruppo Stellantis, e l'ingresso nel mercato delle autovetture usate garantite.

Oggi Strappini è una realtà imprenditoriale strutturata, con sedi operative a Orte, Terni, L'Aquila e Spello. Conta oltre 60 collaboratori diretti e indiretti, un parco veicoli annuo di circa 1.400 unità e un fatturato di 58 milioni di euro. La quota di mercato nelle province coperte supera il 40%, a conferma della solidità e della fiducia conquistata nel tempo.

Ma il vero punto di forza, sottolinea con orgoglio **Nadia Ortolani** Chief Executive Officer di Strappini, è l'umanità. "Le aziende sono fatte di persone", afferma, ribadendo l'importanza di valori come umiltà, rispetto, onestà e spirito di squadra. Principi che non sono solo dichiarazioni di intenti, ma che guidano ogni scelta e ogni rapporto all'interno e all'esterno dell'azienda. "Pensare in piccolo per diventare grandi" è il motto che accompagna l'agire quotidiano del team Strappini.

Guardando al futuro, l'azienda non si lascia intimorire dalle sfide del mercato. L'evoluzione tecnologica e la transizione verso nuove forme di alimentazione, come l'elettrico, rappresentano una svolta epocale, che Strappini affronta con un approccio basato su adattamento e innovazione. Al centro della strategia vi sono una solida pianificazione finanziaria, l'analisi dei principali KPI economico-finanziari e un controllo di gestione attento e costante.



Particolare attenzione è riservata alle risorse umane, considerate il vero patrimonio aziendale. La valorizzazione delle competenze e delle attitudini personali è parte integrante della visione futura: da pochi giorni è stato avviato un percorso formativo dedicato ai membri della terza generazione, i giovani nipoti del fondatore Silvestro, per garantire continuità, competenza e passione nella guida dell'azienda.

Anche il rapporto con il cliente resta centrale: in un mercato competitivo, la differenza si gioca sulla qualità del servizio e sulla capacità di intercettare e soddisfare anche i bisogni non esplicitati.

Dopo 45 anni di concessione Iveco e con i 50 anni del brand alle porte, Strappini si conferma un modello di impresa capace di coniugare radici profonde e sguardo rivolto al domani, con la consapevolezza che innovazione e valori condivisi sono la vera forza di ogni successo duraturo.

SCOPRI  
LA NOSTRA REALTÀ  
SCANSIONA IL QR CODE



**STRAPPINI**

Via Lazio (Località Caldare), 01028 Orte (VT)  
Tel. 0761 4061

**IVECO** **SPOTiCAR** **FIAT**  
PROFESSIONAL

# QUANDO TERNI DIVENTA LA CAPITALE DEL PIANOFORTE

## Il fascino senza tempo del Concorso Casagrande



e gestire meglio le iscrizioni e l'intera organizzazione.

**Giunto alla sua 33ª edizione, il Concorso si svolgerà quest'anno dal 13 al 20 settembre, al Teatro Secci di Terni, nella fondata speranza che la successiva edizione possa finalmente tornare nella solenne cornice del Teatro Verdi che lo ha visto nascere e crescere. L'edizione 2025 conferma la struttura consolidata, con 28 semifinalisti provenienti da 8 Paesi (Bolivia, Cina, Corea del Sud, Francia, Giappone, Italia, Russia, Svizzera), una giuria di fama internazionale e premi che garantiscono opportunità artistiche concrete.**



Più di un concorso, il **Casagrande è un progetto culturale più vivo che mai**. Promuove giovani talenti, valorizza il territorio, alimenta energia artistica e consolida l'immagine di Terni sulla mappa mondiale della musica. La manifestazione continua a crescere e reinventarsi, mantenendo fede all'obiettivo fondativo: celebrare la musica onorando il ricordo di un artista ternano.

**Il Concorso Casagrande rappresenta un brillante equilibrio tra memoria e modernità, tra comunità e orizzonti globali**, una concreta e fattiva testimonianza di come una città possa generare un evento capace di parlare al mondo intero.



Alessia  
Melasecche

Vi racconto una storia di lunga memoria, profonda passione e lungimirante visione internazionale: il **Concorso Pianistico Internazionale "Alessandro Casagrande" di Terni**.

Nato nel 1966 per onorare il celebre pianista, compositore e direttore d'orchestra ternano Alessandro Casagrande (1922-1964), il concorso è cresciuto fino a diventare uno dei più prestigiosi appuntamenti pianistici in Italia. Dopo la sua prematura scomparsa, la moglie Adriana Morelli, insieme alla città di Terni e alle istituzioni locali, decide di istituire nel 1966 un concorso per mantenere viva la sua eredità artistica. **Fin dagli esordi, il Casagrande ha puntato in alto**: nel 1975 viene ammesso alla prestigiosa *Fédération Mondiale des Concours Internationaux de Musique* di Ginevra, unica competizione italiana presente già dal primo anno di adesione.

Nel corso delle decine di edizioni, il concorso ha lanciato nomi di punta del panorama pianistico internazionale come Marta Dejanova (1970, Bulgaria), Boris Petrushansky (1975, Russia), Alexander Lonquich (1977, Germania), Ivo Pogorelich (1978, Jugoslavia), Dmitri Vorobief (1994, Russia), Yuka Imamine (1996, Giappone), Alexei Nabioulin (1988,

Russia), Giuseppe Andalaro (2000, Italia - 2° Premio con 1° non assegnato), Herbert Schuch (2004, Germania), Aristo Sham (2019, Hong Kong), sono solo alcuni dei pianisti usciti trionfanti (<https://www.concorsocasagrande.org>).

**Un tratto distintivo del concorso è la stretta relazione tra concorrenti e comunità**. Sin dalle prime edizioni, le famiglie ternane hanno accolto i giovani artisti in arrivo da tutto il mondo, per lo studio al pianoforte, calore umano e a volte anche vitto e alloggio. L'esperienza diventa un reciproco scambio culturale, una fine rete di relazioni che va ben oltre la competizione. Tutto questo lo posso raccontare in prima persona, avendo la mia famiglia negli anni ospitato diversi concorrenti stranieri, l'ultimo in ordine temporale proveniente dal Giappone.

Con il passare del tempo, l'organizzazione si è modernizzata: **dal 2002 il concorso è gestito dalla Fondazione Casagrande**, fondata dal Comune di Terni e dalla famiglia Casagrande, con i partner istituzionali Fondazione CARIT e Camera di Commercio dell'Umbria. Più recentemente è stato adottato un sistema di preselezione via video, che ha permesso di ampliare la partecipazione

# I garibaldini a Terni nel luglio 1849



Tra il IX febbraio ed il IV luglio del 1849 la città di Terni fu parte della Repubblica Romana, lo stato risorgimentale costituito in seguito alla fuga di Pio IX dalla capitale ad opera dei numerosi patrioti che animavano nell'Italia centrale la battaglia per l'unità della Nazione ed il suo riscatto dai domini stranieri e teocratici. La Repubblica, retta per la maggior parte della propria esistenza dal Triumvirato costituito da Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi e Carlo Armellini, sin dalle prime settimane successive alla propria proclamazione fu aggredita dalle forze della reazione ancora rispondenti agli equilibri del Congresso di Vienna, quali l'Impero Austriaco, il Regno di Spagna, il Regno delle Due Sicilie e la Repubblica Francese. Nei primi giorni di luglio, al termine del terribile assedio cui fu sottoposta Roma dall'esercito di Luigi Napoleone, mentre l'Assemblea Costituente affrettava la promulgazione della Costituzione della Repubblica, testo modernissimo ed antesignano della moderna Carta Fondamentale, il Gen. Giuseppe Garibaldi, che aveva guidato la resistenza dell'Urbe, alla testa di una colonna di volontari, iniziò una lunga marcia con l'obiettivo di raggiungere la Repubblica di San Marco, che sola

continuava ad alimentare la fiamma della primavera dei popoli del 1848.

Nel corso di tale pericoloso viaggio, il nizzardo e i suoi uomini, dopo aver fatto tappa presso Configni, l'8 luglio giunsero e si fermarono anche nella città di Terni: lungo la strada oggi al confine fra le province di Rieti e Terni pastori e pastorelle si avvicinarono alla colonna per far dono di cibi e bevande, rendendo meno gravoso il cammino sino alla città, dove i garibaldini arrivarono alle 8 del mattino, accolti festosamente da un grande numero di ternani, preceduti dalla banda della Guardia Civica. Il Generale e la moglie Anita trovarono alloggio nel convento di San Valentino, mentre le truppe si accamparono in diversi luoghi: la cavalleria presso Santa Maria delle Grazie, la fanteria nei dintorni dello stesso S. Valentino e nel centro cittadino ed i reparti di genio e artiglieria in Piazza della Repubblica, allora detta Maggiore, simbolicamente disposti intorno all'albero della libertà. Tutti i volontari trovarono il sostegno materiale e morale della popolazione ternana e delle sue istituzioni, che, per il tramite dell'azione del Gonfaloniere Avv. Silvestri, garantirono loro vettovaglie e cure ed alloggi per i malati e i feriti.

Prima di ripartire l'indomani alla volta di Cesi, quello stesso 8 luglio il Generale, giunto a cavallo innanzi il palazzo comunale, fu invitato a pranzo presso la casa di Lorenzo Casalgrande, Tenente civico, nell'attuale via XI febbraio, dove una targa ricorda oggi l'avvenimento: mentre Garibaldi condivideva il desco con il proprio ospite, il celebre Ciceruacchio ed i suoi figli, Ugo Bassi ed il deputato Pietro Guerrini, una folla di cittadini e la Guardia Civica si radunarono sotto la dimora del Casalgrande, dalla cui finestra l'Eroe dei Due Mondi, pur turbato nell'animo dalle ultime notizie sulla caduta della Repubblica, si affacciò riconoscente, agitando il proprio fazzoletto bianco.

Un sincero affetto ed una condivisione ideale del sogno risorgimentale animavano una cittadinanza che in grandi numeri tanto sostegno mostrava verso i fautori di una rivoluzione che, almeno nelle proprie stagioni democratiche e repubblicane, davvero fu di popolo.



Francesco  
Neri

# SETTEMBRE, IL VERO CAPODANNO

## quando i nuovi inizi partono davvero

C'è qualcosa di profondamente magico in **settembre**. Non ha il frastuono dei tappi di spumante che saltano a Capodanno, né le liste di buoni propositi scritte in fretta tra una fetta di pandoro e l'altra. Eppure, è proprio questo mese, sospeso tra estate e autunno, a rappresentare per molti il momento in cui le cose **cambiano sul serio**.

A gennaio, il freddo e la stanchezza dell'inverno spesso frenano slanci e progetti. Settembre, invece, porta con sé un'aria più fresca e frizzante, quasi a suggerire che tutto può **davvero** ripartire. È il mese dei diari nuovi, delle agende immacolate, degli zaini comprati all'ultimo minuto. Un mese che profuma di matite appena temperate e pagine bianche pronte a essere scritte.

Settembre diventa così un "vero" **capodanno**, perché parla di **rinascita**, non solo di propositi. Dopo l'estate, le idee maturate sotto l'ombrellone prendono forma, i progetti messi in stand-by tornano a riaffacciarsi e la routine, spesso tanto temuta, diventa la struttura che permette di dare concretezza ai sogni.



Non va dimenticato, poi, quanto sia importante arrivare a questo mese con le energie rinnovate. Aver ricaricato le pile durante la pausa estiva non è un lusso, ma una **necessità**: è ciò che consente di affrontare nuove sfide con uno sguardo più lucido e creativo, meno appesantito dal ritmo frenetico dei mesi precedenti.

Un corpo e una mente riposati diventano terreno fertile per nuove idee, scelte coraggiose e cambiamenti autentici.

I **nuovi inizi** hanno un valore speciale: non si tratta solo di cambiare qualcosa per il gusto di farlo, ma di guardarsi dentro, capire cosa non funziona più e avere il coraggio di lasciarlo andare. È proprio in questo processo che settembre diventa prezioso: un invito a riscrivere la propria storia, senza aspettare il brindisi di mezzanotte.

Così, settembre si trasforma in un capodanno segreto che ogni anno ricorda che non serve perfezione per ripartire. Basta un po' di curiosità, un pizzico di follia e la voglia di vivere la quotidianità come un'occasione. Perché, in fondo, ogni giorno può essere un nuovo inizio, e settembre, più di qualsiasi altro mese, invita a **crederci davvero**.



Ilaria Alleva

## Ci Senti

Professionisti dell'udito

**TERNI - Corso Vecchio 280, 0744 36.42.98**  
**NARNI SCALO - Via Tuderte 247, 0744.36.42.98**  
**RIETI - Via delle orchidee 2/D, 0746 189 8027**  
**AMELIA - Via delle Rimembranze 47, 0744.36.42.98**

info@cisenti.it | www.cisenti.it

# SCRUB E NUTRIZIONE

## per una pelle perfetta dopo l'estate

Dopo mesi di sole, mare e vento, la pelle ha bisogno di attenzioni speciali. L'estate regala colore e luminosità, ma può lasciare anche disidratazione, ispessimento e piccole imperfezioni. Per restituire equilibrio e freschezza, il primo passo è il **trattamento scrub professionale**: un trattamento delicato che rimuove le cellule morte, favorisce il rinnovamento cutaneo e prepara la pelle a ricevere al meglio i principi attivi dei cosmetici.

Lo scrub non solo leviga e uniforma l'incarnato, ma stimola la microcircolazione, lasciando la pelle più morbida e luminosa. Presso il nostro centro è possibile scegliere prodotti e tecniche adatti al proprio tipo di pelle, con manualità specifiche che potenziano l'effetto esfoliante e preparano l'epidermide ad assorbire al meglio i principi attivi successivi.

Tra i trattamenti più innovativi proponiamo anche il **needling**, una tecnica avanzata che stimola il ricambio cellulare e la produzione di collagene. Grazie a micro-perforazioni controllate, la pelle si rigenera in profondità, migliorando tono, compattezza e uniformità.

Dopo l'esfoliazione o il needling, è fondamentale **nutrire e idratare** in profondità. Maschere rigeneranti, creme ricche di acido ialuronico, burri vegetali e oli naturali restituiscono elasticità e morbidezza. La pelle, liberata dalle impurità, assorbirà meglio questi nutrienti, risultando visibilmente più sana e radiosa. Un ciclo di trattamenti post-estate permette di **rigenerare la pelle in modo completo**, contrastando la secchezza, uniformando il colorito e mantenendo più a lungo l'abbronzatura. Inoltre,



la consulenza professionale aiuta a individuare i prodotti più indicati per proseguire la cura anche a casa. Con il supporto di mani esperte, la pelle ritrova equilibrio e vitalità, trasformando la fine dell'estate nell'occasione perfetta per prendersi cura di sé e affrontare l'autunno con un viso più fresco e levigato.



Via Ippocrate 20, 05100 TERNI (TR) • Tel. 0744 276995  
[www.pierasalutebellezza.it](http://www.pierasalutebellezza.it)

Per un corretto autoesame segui le indicazioni del video

### Riparti da te:

#### LA PREVENZIONE PRIMA DI TUTTO

LA VISITA SENOLOGICA è un importante appuntamento medico dedicato alla salute, successiva ad altri accertamenti o completata con ecografia. Raccomandata annualmente anche in assenza di sintomi, diventa essenziale in presenza di segnali sospetti come nodularità, arrossamenti, secrezioni anomale, ispessimenti della pelle o cambiamenti nel capezzolo.

Oltre all'osservazione visiva, e la palpazione, la visita termina con la valutazione ecoguidata. Durante la visita, il senologo fornisce istruzioni sull'autoesame, promuovendo la prevenzione attiva, fornisce indicazioni ad eventuali ulteriori accertamenti e consiglia il periodo per il successivo controllo.

Segui le istruzioni del video (qr code) per l'autoesame ed autopalpazione, ricorda che la prevenzione inizia da te!!!

**Dott.ssa Marina Vinciguerra**

Senologia - Chirurgia Oncoplastica della Mammella - Ecografia Senologica

**Per informazioni ed appuntamenti**  
 Viale Cesare Battisti 45 - Scala A - Terni | +39 338 4083298 | +39 328 5478756  
 marina.vinciguerratr@gmail.com | [www.senologiachirurgica.it](http://www.senologiachirurgica.it)

**MioDottore**  
 App per appuntamenti

# TERENZIO POLVERINI L'eroe di Malta



Il campo "lunare" dell'Empire Stadium di Gzira a Malta è stracolmo di pubblico, sul terreno di gioco la nazionale padrona di casa ospita la Grecia, schierata in gran parte con i giocatori del forte Panathinaikos. È il 23 febbraio 1975, in ballo la qualificazione al Campionato Europeo. La tifoseria locale rumoreggia impaziente contro i rivali di sempre. In panchina per gli isolani l'allenatore italiano Terenzio Polverini, un globetrotter ternano che coniuga la vitalità della provincia con l'irrequietezza e la creatività tipica, di chi è stato abituato a mordere la vita fin da subito. Polverini con alle spalle una discreta carriera agonistica tra Ternana, Arezzo ed il Bologna dello scudetto nel 1963/64, iniziò ben presto ad allenare. Curioso ed estroverso, volendo assaporare un calcio meno esasperato rispetto al professionismo italiano, decide di partire per Malta nel 1973 rispondendo ad un annuncio pubblicato su di un giornale. L'isoletta, di neppure cinquecentomila abitanti, in quegli anni è ancora un mondo a parte. Polverini si ambienta subito, forte delle proprie competenze calcistiche, insegnando calcio con eleganza ed umanità, alla sua prima stagione con il club dilettantistico dello Sliema Wanderers vince il campionato. Dopo due anni il tecnico ternano, una spanna sopra tutti gli altri, accetta di allenare la nazionale Maltese. Il compito è arduo, la squadra è alla disperata ricerca di una prima vittoria in match ufficiali. Il modesto livello tecnico condanna gli isolani al perenne ruolo di vittime sacrificali del calcio. Polverini inizia un paziente lavoro mettendo ordine tra i reparti e dispensando serenità. I frutti iniziano a vedersi: i ragazzi migliorano tecnicamente, interpretando al meglio le indicazioni tattiche del



mister. Contro la Grecia, in quella che ancora oggi viene ricordata come la partita del secolo, la squadra Maltese arrivò pronta e fortemente motivata. Polverini non sbagliò una mossa: iniziando dal ritiro della squadra, novità assoluta per quei volenterosi dilettanti del pallone. Con pochi tatticismi e molta concretezza, l'indicazione data fu quella di tirare sempre in porta, anche da lontano. Non si puntava solo all'effetto sorpresa, visto che il portiere greco aveva l'abitudine di allontanarsi dai pali, quanto perché Polverini era ben consapevole delle difficoltà per i suoi calciatori, di costruire efficaci trame offensive. Ne uscì la gara perfetta, fatta di difesa, contropiede e tanto cuore. La Grecia partì subito all'attacco, respinta dal granitico muro maltese e dalle prodezze dell'esordiente portiere Gatt. Le poche azioni offensive dei maltesi produssero risultati incredibili: da una veloce rimessa laterale il primo gol degli isolani realizzato da Ritchie Aquilina. Al minuto settantesimo, con gli avversari sempre più frastornati, il raddoppio: vedendo il portiere fuori posizione l'ala sinistra

maltese Vincent Magro, ricordandosi del consiglio del ct Polverini, lo infila con un pallonetto da cineteca. La partita si infiamma, trasformandosi in uno scontro fisico. Gli orgogliosi maltesi non mollano di un millimetro, spinti dall'entusiasmo di un pubblico delirante, in un duello ormai uomo contro uomo. L'arbitro infine fischia la fine, i maltesi assaggiarono per la prima volta, il dolce sapore della meritata vittoria. Quei punti persi costarono la qualificazione alla Grecia. «A fine gara il pubblico non smetteva di applaudirci» - ricorda Vincent Magro. Eddie Vella omaggia con affetto Mister Polverini: «Allenarci con lui era fantastico». Il "portierone" Robert Gatt: «Eravamo concentrati, sapevamo di potercela fare». Dovettero trascorrere altri sette anni, per una nuova vittoria. Il condottiero Polverini allenò ancora a lungo sull'isola, con brevi intermezzi fuori, tra cui uno nel Bahrain. La sua stella brilla ancora oggi indimenticata a Malta, nel ricordo di quella "magica" domenica del 1975. Per la storica impresa i giocatori maltesi non si portarono a casa nemmeno gli scarpini: li restituirono alla federazione che, come da accordi, li aveva loro semplicemente prestati.

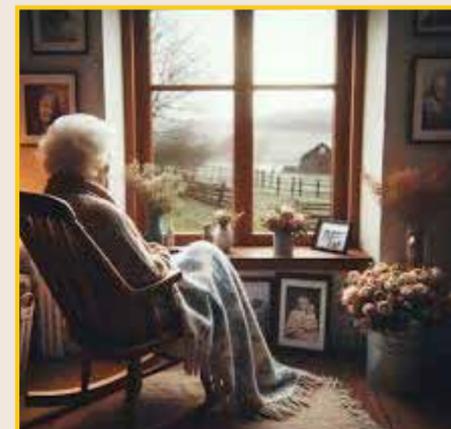


Stefano Lupi

# LA SOLITUDINE DELL'ANZIANO A CASA una realtà spesso sottovalutata

La propria casa rimane il luogo privilegiato per ogni essere umano ma per gli anziani con ridotta mobilità può trasformarsi in una condizione che influisce sulla qualità della vita, sulla salute fisica e sul benessere psicologico.

Restare a casa, soprattutto se si vive da soli o con familiari che lavorano, se la rete sociale è ridotta e le occasioni di contatto si fanno meno frequenti, può rendere la casa un luogo di isolamento e perdita dell'autonomia anziché di sicurezza. Se non si hanno stimoli la solitudine



l'uso di dispositivi semplici per comunicare o giocare, nel rendere gli spazi sicuri e stimolanti con illuminazione adeguata e la presenza di elementi che favoriscano la memoria e l'interazione (foto, ricordi, musica).

Non bisogna mai sottovalutare le passeggiate, perché l'attività fisica favorisce l'umore e la socialità.

Se nonostante gli stimoli la situazione non migliora ed affiora apatia e depressione o ansia, è opportuno rivolgersi al medico di famiglia per valutare le condizioni

diventa difficile da gestire e nel tempo diminuiscono anche le capacità psicofisiche e cognitive che portano a perdita di autonomie e depressioni. E' fondamentale il supporto familiare nel coinvolgimento in decisioni quotidiane o nel proporre

fisiche, sociali e mentali e per segnalare eventuali servizi di supporto nel territorio come assistenza domiciliare, centri diurni, servizi di trasporto, residenze protette, anche solo come servizi temporanei per ripristinare le autonomie perse.



OTRICOLI (Terni) Str. Pareti 34/36  
Tel. 0744.709073 | www.villasabrina.eu

## BANDO GOL

Garanzia Occupabilità Lavoratori

19 settembre 2025  
ore 15:30

EVENTO PUBBLICO RIVOLTO AI DISOCCUPATI  
(prenotazione obbligatoria)

TERNI - Sala Consiliare del Comune  
Palazzo Spada

CORSI GRATUITI  
PER DISOCCUPATI  
CON BONUS FINO A 450€ PER GLI ISCRITTI

Per informazioni  
340.3715432  
(WhatsApp)

DCS n° 1408 del 19/08/2025



# Le scarpe di HASSAN

Si racconta che se catturi un corvo bianconero e gli sollevi le palpebre, troverai un versetto del Corano scritto sulla sclera. Se riesci a leggerlo, il tuo desiderio verrà esaudito. Ma i corvi bianconeri non si lasciano prendere facilmente e, da queste parti, in pochi sanno leggere.

Nouakchott è un villaggio di pescatori che nel 1962 venne scelto come capitale della Mauritania, quando la Francia concesse l'indipendenza. In questo paese, vasto e per il 90% ricoperto dal deserto del Sahara, esiste una sola strada asfaltata che conduce verso Bamako, capitale del Mali. Dall'alto appare come una lunga linea nera tracciata su una tavolozza color ocra.

Lungo quella linea, un ragazzo agita le maniche troppo larghe del suo boubou – il tradizionale caftano azzurro con ricami d'oro tipico dei mauritani – cercando di far spostare una mandria di zebù dalla carreggiata. I bovini avanzano lenti, mentre il rombo lontano di un motore si avvicina. Hassan li spinge via, sgombrando la strada. Quella mandria rappresenta l'unica fonte di sostentamento per la sua famiglia. Poco dopo, un SUV con i vetri oscurati sfreccia veloce. Sulla fiancata si notano i segni dei proiettili di un kalashnikov. Anche se non si vede, la guerra è vicina. Il rumore si perde in lontananza, inghiottito dal silenzio e dal muggito degli zebù, che



tornano a pascolare.

La giornalista Anna Badkhen sta attraversando il deserto per il suo reportage *Cronache di un mondo in movimento* (Feltrinelli, 2025). Riflette sul contrasto che osserva: c'è qualcosa di immorale in quella strada asfaltata, qualcosa che stona con queste terre. Poi nota le scarpe di plastica azzurra del giovane Hassan. Sono ricoperte di numeri scritti a penna. È un'usanza molto diffusa da queste parti.

Nel deserto, molti si muovono al seguito di animali e merci, e si conoscono tra loro. Un tempo bastava il passaparola per far sapere dove si trovavano. I messaggi venivano affidati a chi viaggiava in senso contrario e arrivavano così a destinazione. Oggi ci sono i telefoni satellitari – quasi tutti ne possiedono uno – ma pochissimi

sanno leggere e scrivere. Non sanno usare le rubriche telefoniche, non sanno associare un nome a un numero, e se la batteria si scarica devono comunque poter telefonare da un altro apparecchio. Per questo scrivono i numeri di telefono sulle scarpe.

Sono numeri senza nome, che a prima vista sembrano formule, veri e propri algoritmi del deserto. Ma Hassan sa riconoscere ogni numero: vicino al tallone c'è quello del padre, sulla punta della scarpa il fratello maggiore, un altro contatto è scritto vicino alla tomaia. Non è mai andato a scuola, ma sa interpretare le sue scarpe. Questo gli basta per orientarsi e muoversi nel deserto con i suoi zebù.

Quando va al pascolo, Hassan porta con sé il couscous di miglio preparato dalla madre, un telone azzurro donatogli dal fratello, una calabash – la zucca a bottiglia – per raccogliere la mungitura e, cosa più importante, la benedizione del padre. Senza quella, non sarebbe possibile affrontare queste terre riarse dal sole e la sconfinata solitudine del deserto.



Francesco Patrizi

# SCAVANDO NEL TEMPO

## Montecchio e Lugnano in Teverina riaprono le porte alla storia

Due cantieri del passato si riaprono nel cuore dell'Umbria e con essi il legame profondo tra archeologia, identità locale e ricerca scientifica. A Montecchio e Lugnano in Teverina sono ripartite le campagne di scavo che ogni estate portano archeologi da tutto il mondo a esplorare, strato dopo strato, la storia millenaria custodita nel sottosuolo. A Montecchio, presso la necropoli del Vallone di San Lorenzo, è iniziata la sesta campagna di scavi in una delle aree sepolcrali preromane più rilevanti dell'Umbria. Coinvolgendo oltre trenta archeologi italiani e statunitensi, il progetto, sotto la guida scientifica di Luca Pulcinelli e con la partecipazione dell'Università di Perugia, della Kent State University (Ohio) e dell'associazione culturale Acqua, mira a indagare le fasi più antiche del sito, risalenti al VII secolo a.C. L'obiettivo è comprendere meglio le dinamiche sociali e culturali di una comunità agricola e commerciale che aveva già sviluppato rapporti con altri centri dell'Italia centrale. Il sito, da anni al centro di indagini sistematiche, ha restituito tombe a camera, a dado, a fossa e a cassone litico, in un contesto sepolcrale che suggerisce l'esistenza di una struttura aristocratica dai tratti principeschi. Contemporaneamente, anche a Lugnano in Teverina sono ripresi gli scavi alla Villa romana di Poggio Gramignano, sotto la direzione dell'Università dell'Arizona in collaborazione con le



Università dell'Aquila, di Georgetown e il Comune di Lugnano, con la supervisione della Soprintendenza umbra. Guidati da un team di archeologi, tra cui Roberto Montagnetti e David Pickel, i lavori si inseriscono in un più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio locale, che ha recentemente visto l'installazione di un innovativo pannello multimediale interattivo del progetto "Tiber Pallia". Grazie a QR code e contenuti digitali, i visitatori potranno vivere un'esperienza immersiva nella storia della villa, che sarà anche al centro di un open day con visita agli scavi e presentazione delle ultime scoperte.



Elena Cecconelli

# AUTHENTICA

la buona ristorazione

**Le Delizie di Deby**

[www.ledelizedideby.it](http://www.ledelizedideby.it)

**BUFFET**  
DOLCE E SALATO

Pasticceria artigianale

Buffet per compleanni ed eventi

Prodotti senza glutine e lattosio

SEDI: Via della Stadera, 2 - Tel. 392 2801291 | Via Mazzini 29/A - Tel. 377 5230817 (TERNI)

## LA DISCECTOMIA PERCUTANEA PER IL TRATTAMENTO DELL'ERNIA DEL DISCO LOMBARE

L'ernia discale è una patologia che interessa i dischi intervertebrali, specie di ammortizzatori interposti tra i corpi intervertebrali che sono costituiti da una parte centrale il "nucleo polposo" vero ammortizzatore, circondato da un "anello fibroso" che contiene il disco. Il disco per traumi, micro-sollecitazioni ripetute o per la degenerazione da invecchiamento può perdere resistenza permettendo la parziale migrazione di una parte del nucleo con la formazione di una protrusione discale (Fig. 1) o per la sua lesione completa la formazione dell'ernia del disco (Fig. 2). Se la protrusione discale o l'ernia discale entrano in contatto con le radici nervose possono essere causa di dolore, riduzione della sensibilità fino alla riduzione della forza muscolare agli arti inferiori. Il trattamento dei sintomi è conservativo e si avvale di terapia farmacologica, terapie fisiche. Nei casi che non rispondono a tali cure trova indicazione l'intervento. In vari casi trova indicazione



prima dell'intervento chirurgico a cielo aperto il trattamento di **discectomia percutanea**. Questa è una procedura **mini-invasiva senza tagli**, si esegue in sala operatoria in anestesia locale, con l'ausilio di un ampliscopio si individua il disco intervertebrale da trattare, si introduce attraverso la cute un ago-cannula di pochi millimetri di diametro fino ad entrare nel disco (Fig. 3), nell'ago che funge da cannula viene introdotto un sottile strumento con punta ad elica collegato ad un piccolo motorino che rimuove una parte del nucleo (Fig. 4), questo riduce la pressione all'interno del disco e conseguentemente la pressione della protrusione o dell'ernia sulle terminazioni nervose che causa i sintomi. Questa procedura trova indicazioni nelle protrusioni discali e nelle ernie discali non espulse e quando il disco intervertebrale ha conservato un'altezza non inferiore al 50%. Questa procedura con le giuste indicazioni da **risultati positivi nel 80-90%** dei casi, può essere ripetuta nel tempo e non pregiudica la esecuzione di procedure a cielo aperto. **I vantaggi sono: non danneggia l'anulus, il rischio di complicazioni è bassissimo e la rapida ripresa dopo l'intervento;** il paziente



**DR. VINCENZO BUOMPADRE**  
Specialista in Ortopedia  
Traumatologia e  
Medicina dello Sport

- Terni 0744.427262 int.2  
345.3763073  
Murri Diagnostica, v. Ciaurro 6  
- Rieti 0746.480691 - 345.3763073  
Nuova Pas, v. Magliano Sabina 25  
- Viterbo 345.3763073  
S. Barbara via dei Buccheri

www.drvincenzobuompadre.it

CONVENZIONATO CON  
IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

si mette in piedi dopo circa 2 ore dalla procedura e viene consigliato del riposo per i primi sette giorni.



## LA MEDICINA ESTETICA È TORNATA Settembre, il momento perfetto per rigenerare la tua PELLE

Chi l'ha detto che i trattamenti estetici si fanno solo in inverno? Settembre è il mese ideale per prendersi cura della pelle, preparandola ad affrontare i primi freddi con il giusto equilibrio tra idratazione e luminosità.

Tra i trattamenti più indicati per questa stagione troviamo la **BIORISTRUTTURAZIONE DEL VISO, COLLO E DÉCOLLETÉ** e il **PEELING BIFASICO** – perfetti alleati per mantenere la pelle giovane, radiosa e senza rughe anche dopo l'estate.

Il **PEELING BIFASICO**, noto anche come biorivitalizzazione senza aghi, è un trattamento rigenerante che accende l'incarnato, riduce infiammazioni e rossori, rendendo la pelle compatta e luminosa. Un vero elisir di giovinezza, senza dolore e senza tempi di recupero, ideale per un rientro in città con un aspetto fresco e riposato.

Per chi preferisce un'azione più mirata, la **BIORIVITALIZZAZIONE** si conferma come la scelta d'eccellenza. Attraverso micro-iniezioni di acido ialuronico, vitamine ed elementi nutrienti, questo trattamento rivitalizza la pelle, levigando le rughe e illuminando il viso, il collo e il décolleté.

È particolarmente efficace per ridurre le occhiaie e rinfrescare l'area periorbitale, donando un aspetto riposato e giovane. E per chi cerca un approccio ancora più naturale, la **Medicina Rigenerativa Autologa** con il **GEL PIASTRINICO (PRP)** è la soluzione ideale. Questo



Dr.ssa  
**Alessandra CRESCENZI**  
Medico estetico  
Servizi Sanitari  
Via C. Battisti 36/C - Terni  
Riceve su appuntamento  
Tel. 338 6829412

trattamento, amato per i risultati naturali che offre, è potenziato dall'applicazione di **ESOSOMI**, particelle di DNA vegetale che migliorano ulteriormente la rigenerazione cutanea. Settembre è quindi il mese perfetto per iniziare o continuare il percorso di bellezza, preparandosi all'autunno con una pelle rigenerata, luminosa e pronta a risplendere. Con il giusto trattamento e una protezione solare adeguata, anche l'abbronzatura estiva potrà durare più a lungo, senza stressare la pelle!

**Buon Settembre  
e buona bellezza a tutti!**

## OSTEOPOROSI E SOLE

L'esposizione al sole è importante per prevenire l'osteoporosi perché stimola la produzione di vitamina D, un nutriente essenziale per la salute delle ossa. La vitamina D aiuta il corpo ad assorbire il calcio, che è fondamentale per mantenere le ossa forti e prevenire fratture.

### **Benefici del sole per le ossa:**

#### Produzione di vitamina D

La luce solare, in particolare i raggi UVB, stimola la produzione di vitamina D nella pelle.

#### Assorbimento del calcio:

La vitamina D facilita l'assorbimento del calcio nell'intestino, rendendolo disponibile per le ossa.

#### Rafforzamento delle ossa

Un adeguato apporto di vitamina D e calcio contribuisce a mantenere la densità minerale ossea, riducendo il rischio di osteoporosi e fratture.



### Salute muscolare:

La vitamina D svolge un ruolo importante anche nella salute muscolare, migliorando la forza e l'equilibrio, e riducendo il rischio di cadute.

### Raccomandazioni per l'esposizione al sole:

#### Tempo di esposizione

Gli esperti raccomandano circa 20 minuti di esposizione al sole al giorno, 5 giorni a settimana, per favorire la produzione di vitamina D.

#### Ore consigliate

È preferibile esporsi al sole nelle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio,

quando i raggi solari sono meno intensi.

### Protezione solare

È importante proteggere la pelle con creme solari con SPF adeguato, soprattutto nelle ore centrali della giornata, per prevenire scottature e danni cutanei.

### Altre fonti di vitamina D:

#### Alimentazione

Alcuni alimenti, come pesce grasso (salmone, sgombero, sardine), tuorlo d'uovo, fegato e alcuni formaggi, contengono vitamina D.

#### Integratori

In caso di carenza di vitamina D, il medico può consigliare integratori specifici.

In sintesi, l'esposizione al sole, insieme a una dieta equilibrata e, se necessario, all'assunzione di integratori, può essere un valido aiuto per la prevenzione e il trattamento dell'osteoporosi, contribuendo al mantenimento della salute ossea e prevenendo fratture.

Gli unici TTL periscopici  
a **ingrandimento multiplo:**  
**3 in 1**

Patent Pending  
Tecnologia di Zoom Variabile

**Ergo V™**  
PESO 59g  
INGRANDIMENTI 3.8X / 5.3X / 7.0X

**Ergo V™ Pro**  
PESO 63g  
INGRANDIMENTI 5.6X / 7.4X / 10X

**ergo V**  
Ergonomics Meets Versatility

Aestetika S.r.l.  
Distributore esclusivo Italia  
Strada di San Martino, 104,  
05100 Terni

Tel. 0744.302233  
E-mail: info@aestetika.it  
Site web: www.aestetika.it

by **admetec**



studio  
**ANTEO**

Terni / via L. Radice, 19  
tel. 0744.300789 / cell. 347.9520747  
www.lorellafioriti.com

Direttore Sanitario  
Dott.ssa **Loirella Fioriti**  
Specialista in Radiodiagnostica, Ecografia,  
Mammografia, Tomosintesi Mammaria e MOC

# Dopo l'estate, rigenerare la pelle è fondamentale

Durante l'estate la pelle è sottoposta a numerosi stress: esposizione solare prolungata, salsedine, vento, sabbia, cloro e sudorazione abbondante. Tutti fattori che possono compromettere la barriera cutanea e portare a disidratazione, perdita di elasticità, comparsa di macchie e invecchiamento precoce.

Con il rientro alla routine, è importante dedicare maggiore attenzione alla **cura della pelle**, per aiutarla a ritrovare idratazione, luminosità e tono. Il primo passo è una **detersione delicata**, che rimuova impurità senza aggredire. Poi si può procedere con un'esfoliazione leggera, utile a eliminare le cellule morte e preparare la cute a ricevere i trattamenti successivi.

Via libera a **sieri ricchi di antiossidanti** (come la vitamina C), **creme idratanti** con acido ialuronico e prodotti **lenitivi** per contrastare eventuali arrossamenti. In presenza di discromie, è consigliabile iniziare un trattamento mirato con ingredienti schiarenti come niacinamide o acido azelaico.

Presso la **Farmacia Marcelli**, trovi un'ampia selezione di prodotti dermatologicamente testati, anche per le pelli più sensibili, oltre alla consulenza professionale dei nostri farmacisti, pronti a suggerirti il trattamento più



adatto alle tue esigenze.

Chiedi in farmacia un **check-up gratuito della pelle** e scopri le ultime novità dei migliori marchi dermocosmetici. Ti aspettiamo in farmacia per aiutarti a **ricostruire la bellezza e la salute della tua pelle** dopo l'estate.



AZIENDA  
OSPEDALIERA  
SANTA MARIA  
TERNI



Umbria in Salute

**N.B.**  
STACCA le pagine centrali del Magazine  
PIEGALE lungo le linee guida  
e PORTA con te  
LA CARTA DEI SERVIZI

**LA CARTA  
DEI SERVIZI**



www.farmaciamarcelli.it  
FARMACIA  
**MARCELLI**

seguici su  

**ORARIO CONTINUATO  
DAL LUNEDÌ AL SABATO  
8-20**

*la tua farmacia dei servizi*

**ELETTROCARDIOGRAMMA**

**TAMPONE COVID e STREPTOCOCCO**

**HOLTER PRESSORIO E CARDIACO 24 h - 48 h**

**ANALISI DEL SANGUE**

**SERVIZI OSTETRICI**

**SERVIZI INFERMIERISTICI**

**SERVIZI FISIOTERAPICI**

Viale Curio Dentato, 94 - Terni | Tel. 0744 408121 | info@farmaciamarcelli.it

La Carta dei servizi rappresenta la **Mappa dei servizi e dell'organizzazione dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni** dal punto di vista istituzionale, strutturale e funzionale. È pubblicata nel sito web istituzionale **www.aosppterni.it** con accesso dalla **homepage**. Attraverso la Carta dei Servizi l'Azienda stabilisce un **"patto"** tra utenti, operatori e amministratori con la finalità di **rispondere in modo sempre più attento alle esigenze di tutte le parti interessate**. La Carta dei servizi nella sua nuova **versione online** si presenta come uno **strumento sempre a portata di mano del cittadino** per trovare in tempo reale, **anche da smartphone e tablet**, contatti, orari, informative, modulistica, regolamenti, descrizione dei servizi e tante altre informazioni utili a **facilitare l'accesso alle prestazioni**, con una sezione dedicata anche agli impegni aziendali e ai diritti e doveri che i cittadini sono tenuti a conoscere. I principi fondamentali sull'erogazione dei servizi pubblici, così come definiti dalla Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 sono: **uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione**.



Inquadra il QR Code con la fotocamera del tuo smartphone e tocca il banner che compare sullo schermo per accedere a tutte le informazioni (Per i dispositivi Android può essere necessario scaricare una apposita App)



## LA CARTA DEI SERVIZI SI SUDDIVIDE IN CINQUE MACRO AREE

### 1. MISSION, VISION E ORIENTAMENTI STRATEGICI DELL'ORGANIZZAZIONE

L'Azienda Ospedaliera di Terni, sulla base della programmazione sanitaria regionale, garantisce la tutela della salute e fornisce prestazioni specialistiche ambulatoriali ed ospedaliere in un'ottica di qualità, appropriatezza e integrazione con le Aziende sanitarie territoriali.

- **Mission, vision e principi ispiratori che orientano la programmazione e le attività dell'organizzazione**



### 2. ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

L'Azienda Ospedaliera di Terni dal punto di vista istituzionale è composta da una Direzione Aziendale e da altri Comitati e Organismi di consultazione, controllo e tutela. Dal punto di vista strutturale e funzionale si articola in Dipartimenti e relative Strutture, servizi di Staff della Direzione Generale e della Direzione Sanitaria e strutture e servizi di natura tecnico-amministrativa che rientrano nella cosiddetta Area delle Funzioni Centrali.

#### ASSETTO ISTITUZIONALE

- Direzione Aziendale
- Collegio Sindacale
- Collegio di Direzione
- Comitato Etico
- Organismo Indipendente Valutazione Performance (OIV)
- Atti generali
- Regolamenti aziendali



### ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE OPERATIVE

- Dipartimenti e Strutture operative
- Staff della Direzione Generale
- Staff della Direzione Sanitaria
- Area delle Funzioni Centrali



### ORGANIGRAMMA GENERALE

- Macro Organigramma Generale



### 3. SERVIZI E PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE E RELATIVI CRITERI DI ACCESSO

L'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni svolge attività di pronto soccorso (emergenza-urgenza), attività medica e chirurgica e prestazioni di specialistica ambulatoriale (visite ed esami strumentali) in regime di ricovero ordinario e in regime diurno (day hospital, day surgery).

#### SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI

(A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: CAD-DAMA Centro Accoglienza Disabilità, CAP-Centro di Ascolto Psicologico, Centro Salute Donna, Informazioni sul ricovero, Dipartimenti e unità di degenza, Donare gli organi, Donare il sangue, Medicina di Genere, Medicina legale, NUS - Numeri Umbria sanità, Orari di visita per il pubblico, Prenotazione di visite ed esami tramite CUP e Intramoenia, Pronto Soccorso, Servizi Antiviolenza, Ufficio Dimissioni Protette)



### SERVIZI ON LINE

(A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: Prenotazione CUP online, Ritiro Referti online, Pago PA, Servizi regionali tramite App IO, Televisita... e altri servizi che non richiedono lo spostamento fisico del cittadino ma una connessione a Internet e qualche semplice click, dal computer di casa o da qualsiasi dispositivo mobile).



### ALTRI SERVIZI

(A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano: Modulistica, Richiesta e ritiro della Cartella Clinica e di altra documentazione sanitaria, URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico, Servizio di Mediazione linguistica e culturale...)



### CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI E ALLE PRESTAZIONI:

(Mappa per accedere ai servizi e alle prestazioni, per tutti i cittadini/utenti, per i pazienti che accedono al Pronto Soccorso, per i pazienti che vengono ricoverati, per gli assistiti che necessitano di prestazioni specialistiche ambulatoriali, per gli utenti con disabilità grave o altri bisogni speciali)



### 4. STANDARD DI QUALITÀ, IMPEGNI E PROGRAMMI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA E ASSISTENZIALE

- **Standard di qualità dei servizi:**  
Il percorso per l'accreditamento istituzionale



- **Impegni dell'Azienda:**  
Elenco degli impegni che l'Azienda assume nei confronti dei cittadini/utenti i ricollegandosi ai principi che ispirano la sua organizzazione e attività.



- **Diritti e doveri dei cittadini/utenti:**  
Rispetto agli impegni che l'Azienda si assume, i cittadini/utenti hanno dei diritti ma anche dei precisi doveri.



- **Umanizzazione dell'assistenza:**  
I servizi che contribuiscono a garantire una sempre maggiore umanizzazione delle attività organizzative e assistenziali orientate all'accoglienza nel rispetto della "centralità della persona".





## 5. MECCANISMI DI TUTELA DEL CITTADINO E VERIFICA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI:

- **URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico:**

Servizio di ascolto, di orientamento e di gestione di reclami, segnalazioni ed elogi.



- **Indagini sulla qualità percepita**

(customer satisfaction): L'Azienda si impegna a misurare la soddisfazione dei cittadini/utenti e la qualità percepita dei servizi per individuare possibili criticità ed aree di miglioramento. A tal fine si prepara per mettere in atto sistemi di raccolta delle osservazioni e dei suggerimenti che integrano anche l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp).



- **Associazioni e volontariato:**

Contatti delle associazioni di volontariato che prestano aiuto e sostegno alle persone malate e ai loro familiari all'interno e/o a supporto dei servizi sanitari ospedalieri.



**AZIENDA  
OSPEDALIERA  
SANTA MARIA  
TERNI**

## ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER L'ACCOGLIENZA E L'ORIENTAMENTO

### DOVE SIAMO



### CONTATTI



## Azienda Ospedaliera "Santa Maria" Terni

Viale Tristano di Joannuccio  
05100 Terni (TR)  
Tel. Centralino 0744 2051  
Fax 0744 205006

PEC aosppterni@postacert.umbria.it

PROVIDER



SEGRETERIA



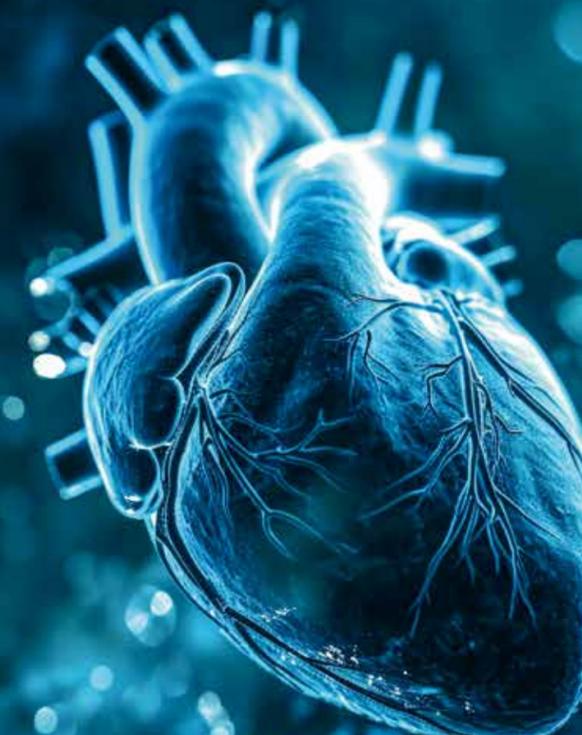
EVENTO ECM 45-459686  
n° 6 Crediti per 100 persone

CON IL PATROCINIO DI



# ENDOCARDITE INFETTIVA

## NELL'ERA POST-PANDEMICA Realtà e falsi miti alla luce delle nuove linee guida



**RESPONSABILE SCIENTIFICO**  
**Dr. Valentino Borghetti**  
Direttore della S.C. di Cardiocirurgia  
dell'A.O. Santa Maria Terni

- 8.00 Registrazione dei partecipanti
- 8.30 Saluto delle autorità e apertura dei lavori

### I SESSIONE

- Moderatori: Prof. Gaetano Vaudo - Prof. Daniela Francisci - Dr. Lucio Patoia**
- 9.00 Nuove linee di profilassi dell'Endocardite Infettiva nel contesto generale e specifico (**Dr. Giovanni Genga - Dr.ssa Elisabetta Sviszeretto**)
  - 9.20 Importanza della diagnostica microbiologica dell'Endocardite Infettiva (**Prof. Giuseppe De Socio**)
  - 9.40 Endocarditis Team e rete Hub and Spoke e gestione territoriale (OPAT) (**Dr.ssa Cinzia Di Giuli**)
  - 10.00 Epidemiologia locale: la casistica dell'endocarditis team interaziendale di Foligno (**Dr.ssa Laura Stoppini**)
  - 10.20 Impatto della pandemia Covid-19 sul management ed outcome della Endocardite Infettiva (**Dr. Carlo Pallotto**)
  - 10.40 Ecocardiografia nella diagnosi della Endocardite Infettiva (**Dr.ssa Marcella De Paolis - Dr.ssa Chiara Mangialasche**)
  - 11.00 Ruolo della radiodiagnostica nella Endocardite Infettiva ed importanza nel follow-up (**Dr. Fabio Loreti - Dr.ssa Elettra Tinella**)
  - 11.20 Brunch

### II SESSIONE

- Moderatori: Prof. Giuseppe Ambrosio - Dr. Giovanni Carreras**
- 11.50 Stewardship antimicrobica ed appropriatezza della terapia nell'era dell'antibiotico resistenza (**Dr. Stefano Cappanera**)
  - 12.10 Manifestazioni neurologiche nella Endocardite Infettiva (**Dr. Stefano Caproni**)
  - 12.30 Terapia chirurgica e lifetime management della Endocardite Infettiva (**Dr. Marcello Bergonzini**)
  - 12.50 Indicazione e Timing nella Endocardite Infettiva su protesi (**Dr. Giulio Massimi - Dr. Francesco Migliano**)
  - 13.10 Endocardite Infettiva nelle procedure transcateretere (**Dr. Carlo Bock**)
  - 13.30 Endocardite Infettiva nelle sezioni di dx (**Dr.ssa Alessandra Tordini**)
  - 13.50 Gestione dei pazienti affetti da Endocardite Infettiva in terapia intensiva (**Dr.ssa Roberta Lucaroni**)
  - 14.10 Conclusioni e discussione
  - 14.30 Chiusura dei lavori

## Sala ARPA

Via Carlo Alberto dalla Chiesa, 32 Terni



PER ISCRIZIONI  
SCANSONA IL QR CODE  
E COMPILA IL MODULO

**27  
SETTEMBRE  
2025**

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:



**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**  
EC Comunicazione & Marketing  
segreteriaconvegniec@gmail.com  
Tel: 346.5880767 - 329.2259422

# La nuova guerra invisibile LA GEOPOLITICA DELL'INFORMAZIONE

Nel mondo di oggi non bastano più carri armati o portaerei per esercitare il potere. La vera battaglia si combatte ogni giorno sugli schermi di smartphone e computer: è la guerra dell'informazione. Non si tratta di un conflitto visibile, ma di una sfida continua fatta di notizie, immagini, video e post che mirano a orientare l'opinione pubblica. Il vero potere è ormai detenuto da chi controlla i flussi di informazione, decide quali notizie diffondere e quali nascondere, e influenza così ciò che pensiamo, come interpretiamo gli eventi e perfino come votiamo. Questa è la geopolitica dell'informazione: il nuovo fronte di competizione globale, dove Stati, aziende e attori digitali si contendono il controllo della narrazione. Un tempo dominava chi controllava i mari o le rotte commerciali. Oggi il dominio passa da chi gestisce dati, algoritmi e piattaforme. I social network – Facebook, TikTok, X (l'ex Twitter), YouTube – sono le nuove trincee, e i contenuti sono le munizioni. In questo nuovo panorama le *fake news* non sono più semplici bugie occasionali, ma strumenti raffinati di guerra. Servono a destabilizzare società, interferire nei processi democratici, diffondere paura. Ma la vera minaccia spesso non è ciò che viene detto bensì ciò che non ci viene mostrato. Gli algoritmi invisibili, infatti, scelgono per noi cosa vedere e cosa no. Con il loro funzionamento finiscono per



premiare le notizie più divisive, emozionali e a effetto, chiudendo le persone in bolle informative da cui è difficile uscire. Chi vive in queste bolle rischia di non confrontarsi mai con idee diverse dalle proprie: una manipolazione silenziosa ma potentissima. Questa battaglia dell'informazione è oggi centrale in ogni conflitto. L'invasione russa dell'Ucraina lo dimostra chiaramente. Accanto alla guerra sul campo si è combattuta una vera guerra mediatica. Mosca ha diffuso la sua versione degli eventi parlando di denazificazione e difesa delle popolazioni russofone. Kyiv e l'Occidente hanno

risposto denunciando un'aggressione illegale. Il presidente Zelensky grazie a un uso strategico dei social media è diventato il simbolo della resistenza ucraina, riconosciuto a livello mondiale. La stessa dinamica si osserva attorno a Taiwan, dove la Cina diffonde l'idea che l'unificazione sia inevitabile, usando media ufficiali, disinformazione mirata e pressione diplomatica. Allo stesso tempo Pechino costruisce un'immagine internazionale rassicurante, celando repressioni interne e minacce. Il conflitto israelo-palestinese non fa eccezione. Dopo il 7 ottobre 2023 le piattaforme digitali sono diventate il principale campo di battaglia per il consenso globale. Immagini, video e testimonianze circolano senza sosta, rendendo difficile distinguere cronaca da propaganda. E non sono solo i regimi autoritari a usare queste strategie. Anche in democrazie consolidate come gli Stati Uniti, la geopolitica dell'informazione ha assunto una dimensione interna. La società americana è oggi divisa tra media conservatori e progressisti, mentre interferenze straniere – come quelle russe nel 2016 – continuano a minare la fiducia nel sistema democratico. Controllare

la narrazione significa influenzare l'opinione pubblica, legittimare decisioni politiche e militari, consolidare alleanze e screditare avversari. In un mondo dove l'informazione determina la percezione della realtà, chi racconta gli eventi spesso decide chi vince. Ma questo pone una domanda cruciale: come difendere la libertà di parola senza lasciare campo libero alla disinformazione? La libertà di espressione è un valore fondamentale delle democrazie. Tuttavia, può diventare un'arma a doppio taglio: se da un lato garantisce il pluralismo, dall'altro può essere sfruttata per diffondere odio, sfiducia e instabilità. Censurare i contenuti problematici sembra una soluzione rapida, ma rischia di compromettere i principi di libertà. Anche nelle democrazie più avanzate la linea tra moderazione e repressione è sottile. La vera difesa non passa dalla chiusura dei canali informativi, bensì dall'educazione. Formare cittadini critici e consapevoli è il miglior antidoto contro la manipolazione. Serve insegnare a leggere il mondo digitale, a riconoscere le fonti attendibili, a non cadere vittime della propaganda. E poi c'è il ruolo delle

piattaforme digitali, oggi paragonabili a vere superpotenze. Aziende come Meta, Google o TikTok decidono cosa viene visto e cosa no, senza controlli democratici. È indispensabile un nuovo patto globale tra Stati e Big Tech, che fissi regole chiare: tutelare la trasparenza e il pluralismo, impedendo gli abusi, ma senza ostacolare l'innovazione. A rendere tutto più complesso è l'avvento dell'intelligenza artificiale generativa. I cosiddetti *deepfake* – video e immagini realistici, ma completamente falsi – si diffondono a velocità impressionante. Le IA sono oggi in grado di produrre in pochi secondi contenuti persuasivi e notizie sintetiche, in grado di manipolare l'opinione pubblica e distruggere reputazioni. Di fronte a questa ondata di informazioni artificiali, giornalisti e cittadini rischiano di non riuscire più a distinguere il vero dal falso. Il risultato? Un disordine informativo sempre più profondo. La confusione sistemica e la perdita di fiducia nelle notizie minano alla base la convivenza democratica. In questo scenario la geopolitica dell'informazione è forse il potere più sottovalutato e al tempo



stesso più pervasivo del nostro tempo. In conclusione, le guerre si combattono ancora sui campi di battaglia, ma sono le narrazioni – quelle che si costruiscono sui media e sui social – a decidere chi vince davvero: chi domina la memoria collettiva, l'immaginario e l'identità delle società. In un mondo dove l'informazione viaggia più veloce della nostra capacità di comprenderla, la vera domanda non è solo cosa è successo, ma chi ce lo sta raccontando, con quali parole, con quale scopo e per quale interesse.



Roberto Rapaccini

**La tua casa non è dove sei nato.  
Casa è dove cessano tutti i tuoi tentativi di fuga.**

Nagib Mahfuz

[www.umbriacasa.it](http://www.umbriacasa.it)

**VENDITA E AFFITTO**  
di appartamenti di qualità ad alta efficienza energetica realizzati da noi.

**SOCIAL HOUSING**  
Alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti con iniziative per l'integrazione della comunità di quartiere.

**COOP UMBRIA CASA SOC. COOP.**

☎ 075 500 2816 | 348 810 7648    📍 TERNI - Via C. Battisti 155/B

Immobili in vendita e in affitto, gestione dei servizi dell'housing per una nuova concezione dell'abitare.

COOPUMBRIACASA

40



# VIAGGI E TURISMO

## La centralità della psicologia

“Viaggiare è trasformare un punto di arrivo in un altro punto di partenza”  
-Raffaele Federici-

L'etimologia del termine *viaggio* ci riporta al termine latino *viaticum* cammino. L'etimologia del termine *turismo* deriva dal francese *tourisme*, da *tuor* ovvero giro. Lo spostamento implicito nel termine turismo, è dunque di tipo circolare e prevede un ritorno. Il viaggio sottende invece un andare avanti indefinito, infatti nel mondo antico chi si metteva in cammino lo faceva per cercare condizioni di vita migliori e non per diletto. Il turismo nasce come pratica di un'aristocrazia interessata ad arricchire la propria cultura, visitando luoghi dove maggiori sono le testimonianze storiche ed artistiche; è un viaggio di formazione che prevede un ritorno in patria. Il ruolo dell'agente di viaggi è quello di consigliare il potenziale turista, al fine di rimuovere i dubbi collegati al rischio e all'incertezza del viaggio. Quali sono le motivazioni psicologiche che inducono la persona a viaggiare? Di sicuro il bisogno di evasione dal reale, dall'ambiente quotidiano, la



possibilità di poter realizzare un sogno, ma anche concedersi un periodo di relax e ancora la voglia di prestigio, di esplorazione, mettendo alla prova sé stessi sperimentando condizioni di vita differenti dalla propria. In tempi recenti, il turismo è diventato un bisogno primario della persona. L'agente di viaggi, per aver successo, deve fare l'identikit del cliente. Entrare in "empatia" significa trarre informazioni sugli stati d'animo altrui, comprendere e valorizzare il consumatore. Un ruolo centrale è dato dalla comunicazione, verbale e non verbale. Tutto il comportamento è comunicazione. Oltre il messaggio verbale, è fondamentale il tono della voce, l'abbigliamento, la gestualità, l'atteggiamento, la distanza tra gli interlocutori, il contesto. Operatore e cliente sono entrambi portatori di un codice personale, ovvero hanno una

propria appartenenza culturale e sociale. La pragmatica della comunicazione si occupa delle conseguenze della comunicazione sul comportamento, informa sulla dinamica del rapporto, è il linguaggio stesso della relazione. Un atteggiamento positivo e un'azione efficiente da parte dell'erogatore del servizio, incoraggeranno il cliente nella scelta della destinazione. Affidabilità e professionalità favoriscono la fidelizzazione e la redditività dell'azienda. Ascoltare è un'azione intellettuale ed emotiva, al fine di controllare la situazione. Viaggiare è Vivere, è dare significato all'esistenza, è scoprire la bellezza e la particolarità di un determinato luogo, è entrare in punta di piedi in un'altra dimensione, è l'anima che si espande in tutto il suo essere, attraverso un corpo che l'asseconda e la libera.



Samuela Dolci

# I MOMENTI “NO”

## L'altra faccia di chi non vive secondo i propri desideri

Chi dice che per scrivere si debba seguire un flusso creativo, non mente. Soprattutto quando si scrive di disabilità. Non basta solamente avere qualcosa da dire e saperlo fare, per scrivere bene bisogna avere la mente sgombra, da tutto. Ma comunque, oggi voglio parlarvi dei momenti “NO” delle persone con disabilità. Sicuramente, molti di voi staranno pensando alla salute fisica, ai dolori che, spesso, comporta avere una disabilità motoria. Ebbene sì, per alcuni più di altri, è ancora più limitante, perché subentra la cronicità del dolore. Recentemente, a tal proposito, una nota giornalista umbra, Laura Santi, ha scelto, dopo numerose lotte burocratiche, di praticare il suicidio assistito. Non sono qui per giudicare la sua scelta, ognuno è libero di avere la propria opinione a riguardo, finché si è rispettosi di quella altrui. Ciò che vorrei dirvi, però, è che non è necessariamente il dolore fisico a condurre a questa decisione, come non è ovvio che ogni persona che soffre abbia il desiderio di andarsene. D'altronde, neanche Laura odiava la sua vita, anzi, lei si è detta una grande amante di

quest'ultima. Personalmente credo che l'abbia fatto per tutelarla, per averne un buon ricordo. Chi ha una disabilità, ogni giorno si trova a dover lottare, per tutto. Soprattutto, per quelli che comunemente conosciamo come DIRITTI: Il diritto al lavoro, ad un'indipendenza economica, famigliare, personale. Ma non solo, anche ad avere una vita affettiva e sessuale soddisfacente, a poter instaurare delle amicizie autentiche, come al diritto di essere considerato e visto dagli altri e dalla società tutta come una persona adulta, in linea con la propria età anagrafica. E sì, lo dico anche per coloro che hanno una disabilità intellettuale, per tutti. Ciò va sommato alle problematiche personali, più o meno presenti, che ognuno di noi ha. Capirete che, soprattutto se si è giovani, affrontare quotidianamente discriminazioni di questo peso è dura e la solitudine che molte persone si trovano a vivere a causa della propria disabilità può condurre ad un appiattimento emotivo, un'apatia che si potrebbe arrivare a configurarsi come l'anticamera di uno stato depressivo. Nei casi ove questa situazione non viene compresa e arginata

tempestivamente, può portare a tragici epiloghi. Essere depressi non è come essere tristi, la psicologa e psicoterapeuta Stefania Andreoli, afferma che, quando una persona soffre di depressione lo si capisce perché non desidera più nulla per sé stessa. Non ha più desideri, ed è vero. Per una persona con disabilità non è facile avere dei desideri, delle ambizioni da poter perseguire perché, quasi sempre, si incontrano ostacoli nel cammino che si fa per provare a realizzarli. Il mondo non è ancora pronto per accoglierci e questo ci impedisce di avere la libertà mentale di poter vivere secondo i nostri desideri, senza doverci accontentare di ciò che ci capita, come se dovessimo provare gratitudine per il solo fatto di ricevere qualcosa, come se fosse una concessione. Se dobbiamo essere grati per i nostri diritti, allora siamo fregati!



Elisa Romanelli



VILLA SAN GIORGIO

**NUOVA APERTURA**

**RESIDENZA SERVITA PER ANZIANI**  
in pieno centro a Terni

sconto sul primo periodo di permanenza!



Chiama **0744 43.40.08**  
Via Roberto Antiochia, 8 - Terni

DETRAZIONI DEL  
**50%**  
PER LA PRIMA CASA



**IDROCALOR**

SOSTITUISCI I VECCHI INFISSI CON  
**INFISSI PIÙ PERFORMANTI**

**BONUS VALIDO FINO AL 31 DICEMBRE**

- ALLUMINIO
- PVC
- ALLUMINIO - LEGNO
- PVC - LEGNO

DETRAZIONI DEL  
**36%**  
PER LA SECONDA CASA

V. Adda, 3 - Terni (TR) | Email: [info@idrocalorterni.it](mailto:info@idrocalorterni.it)  
Tel. 0744 817134 | Cell. 335 6545038

Seguici su:  
f [Idrocalor Terni](https://www.facebook.com/IdrocalorTerni)  
i [idrocalor.terni](https://www.instagram.com/idrocalor.terni)

# TRACCE ORARIE e problemi dei viaggiatori

Dal prossimo orario invernale, i treni regionali veloci da Terni a Roma e viceversa percorreranno la cosiddetta "linea lenta" tra Orte e la Capitale. L'aggravio sui tempi di percorrenza sarà di almeno 25 minuti. Non si tratta di una decisione inattesa: negli ultimi anni, le deviazioni sulla linea lenta in caso di ritardo sono diventate frequenti. Un'ulteriore avvisaglia della saturazione si è avuta con la trasformazione dei due binari dell'ex servizio ferroviario postale nei binari "1 e 2 est". La stazione Termini è saturata, in particolare per quanto riguarda i convogli ad alta velocità, e i treni regionali risultano "di troppo".

Anche la linea direttissima (DD) tra Roma e Orte è congestionata. I regionali, essendo più lenti, vengono penalizzati. Tra due treni consecutivi deve esserci un intervallo minimo di tre minuti: sulla DD, la velocità massima dei convogli AV è di 250 km/h, il che implica una distanza di almeno 13 km tra un treno e l'altro. I regionali viaggiano a 160 km/h. I 46 km tra Orte Sud e Settebagni vengono coperti da un treno AV in 11 minuti, contro i 17 minuti richiesti da un regionale: sei minuti di differenza che incidono pesantemente sulle tracce disponibili.

Con la regola dei tre minuti, un regionale deve transitare da Orte Sud nove minuti prima rispetto a un AV per non creare conflitti, andando così a occupare tre



tracce orarie. È comprensibile che si preferisca far passare tre Frecciarossa piuttosto che un solo treno regionale. In futuro, con regionali capaci di raggiungere i 200 km/h, si ridurrà l'occupazione a due tracce anziché tre. Come risolvere il problema? A lungo termine sarà necessario quadruplicare la linea direttissima Roma-Orte e ridurre il numero di treni non terminanti nella Capitale che transitano per Termini. Oggi la rete AV italiana forma una "T" (Torino-Milano-Venezia e Milano-Roma-Napoli), molto più rapida del resto della rete. Anche i treni Torino-Roma passano per Orte, poiché

alternative via Pisa impiegano ancora oggi lo stesso tempo che nel 1939. A breve termine, è difficile che Trenitalia rinunci alle tracce AV per favorire i regionali. Tuttavia, si potrebbero chiedere eccezioni per alcune fasce orarie, come la mattina o la sera, per i treni più affollati. Per quanto riguarda l'utilizzo dei binari est a Termini, la soluzione potrebbe essere far fermare i treni Nord-Sud solo a Tiburtina, evitando l'inversione di marcia a Termini. La stazione di Termini, progettata tra il 1936 e il 1950 come stazione di testa per treni con capolinea a Roma, oggi è attraversata da numerosi convogli Nord-Sud che tagliano il fascio di binari, bloccando partenze e arrivi e riducendone la capienza. Eppure esiste già una stazione passante, Tiburtina, più adatta a questo flusso e con margini di ampliamento. Di positivo c'è che sempre più persone scelgono il treno per spostarsi. Ma proprio per questo, i problemi infrastrutturali andranno affrontati con decisione e visione strategica.



Carlo Santulli



## Versu lu "TRAMONTU"

Ve sète 'ccorti ch'ho cambiàtu la foto mia su la Paggina?...Ma che mm'è ssuccessu?... V'assicuro che sso' io... anche se mm'è scursu lu tembu de bbottu. So' ddiciassett'anni che cce scio co' la stessa foto ... mesà facéo mèjo a ccambiàlla 'gni anno ccucì ce se facéa meno casu... e ppo' me n'ero 'ccortu de come me 'nvecchiào... perché oltre a gguardamme su lu specchiu, lu tembu che ppassàa lu sintio da ll'ossa... **era 'na vòrda ch'ero 'n sardazziperu!** Ve vòjo arconta' che dda quarche annu quanno svòrdo l'occhji a ddestra o in ardu ce vedo doppiu e c'ho 'n bo' de cunfusione... sarà pe' la vecchiaja?... boo!?... però lu 'culista m'ha dittu che ttuttu è duùtu da 'na capocciata ch'èo datu quattr'anni fa... **"'n vicinu de casa stéa a'ccatasta' la legna pe' lu camminu trasportànnola co' 'na**

**carriòla drento a 'nu sgabuzzinu e siccome pe' 'ntracce c'era 'n riarzu c'èa missu 'na tàola. Tantu bbene t'ho vistu llà dde fòri 'lla carriòla 'ncustudita carica de legna... ho penzatu de 'jutallu... ccucì l'ho pijata e cco' la rincorza so' ssalitu su 'lla tàola... ma no' mme so' ccortu che ddovéo 'bbassa' pure la capòccia perché l'entrata era troppu bbassa... so' 'rmastu stesu mezzu sturditu a trippa 'll'aria e... 'n gombènzù 'lla carriola è 'rriata a ddistinazione da sola'...**...mi moje, quanno l'ha saputu, m'ha dittu che no' mme doéo prioccupa' perché lu

rincujunimentu ce l'èo anche prima de 'lla capocciata... io 'nvece mo' me stò prioccupanno... perché de sòlitu... quanno io e mi' moje stémo a llitiga' e essa me se cumbina su la destra... non zo' come arparàrme perché me se sdoppia!



Paolo Casali

SCANSIONA IL QR\_CODE PER ASCOLTARE L'ARTICOLO IN TERNANO LETTO DALL'AUTORE

LINK: <https://youtu.be/AN6g-v9mA1Y>



www.sipacegroup.com

**VERNICIATURA A FORNO CON ARCO INFRAROSSI**

**LUCIDATURA FARI**

**RIPARAZIONI CARROZZERIA**

**SOSTITUZIONE CRISTALLI**

**WRAPPING**

**TRATTAMENTO PROTETTIVO CON NANOTECNOLOGIA**

**0744 241761 - 392 9469745**

**SAN GEMINI** via Enrico Fermi 20 | [info@sipacegroup.com](mailto:info@sipacegroup.com)

# LA NUVOLOLA È OVUNQUE

## Perché il Cloud è Fondamentale per il Futuro Digitale

Inizialmente, il cloud fu accolto con scetticismo, soprattutto per sicurezza e privacy: "I miei dati sono davvero al sicuro se non li ho fisicamente qui?". I fornitori risposero investendo nella protezione, costruendo sistemi ultra-sicuri, ottenendo certificazioni e implementando controlli rigorosi, dimostrando che il cloud poteva essere persino più sicuro di molti data center aziendali tradizionali.

**La Nuvola cresce e si specializza: Intelligenza, Ibridazione e Agilità (Metà Anni 2010)**  
Dalla metà degli anni '10, la "nuvola" si è espansa, diventando più intelligente e diversificata. Non più solo potenza di calcolo e archiviazione, ma soluzioni avanzate:

- **Database e Big Data:** servizi dedicati alla gestione di enormi quantità di informazioni e strumenti capaci di estrarre tendenze e previsioni.
- **Intelligenza Artificiale (AI) e Machine Learning (ML):** i primi semi di AI e ML integrati nel cloud hanno reso possibile riconoscimento vocale e analisi predittiva.
- **Cloud Ibrido:** soluzione ideale per aziende che non potevano spostare tutta l'infrastruttura sulla nuvola pubblica, integrando sistemi interni con servizi esterni. Ha reso possibile far muovere dati e programmi tra ambienti diversi in modo fluido e sicuro.
- **Container e Docker:** hanno rivoluzionato il software, trasformandolo in pacchetti leggeri e autonomi, facili da aggiornare e far girare ovunque, in locale o nel cloud.



**La Nuvola è ovunque: trasformando il quotidiano (dalla fine degli anni '10 a oggi)**

Il Cloud è diventato la spina dorsale dei servizi digitali. Guardare film in streaming, ascoltare musica, usare app e social, collaborare online: tutto passa per il Cloud Computing. Le iniziali preoccupazioni sulla sicurezza sono state superate da investimenti e normative stringenti. I grandi fornitori come AWS, Microsoft Azure e Google Cloud offrono migliaia di servizi, dalle basi di dati all'Internet delle Cose (IoT), che connette dispositivi come termostati, assistenti vocali e veicoli.

**Perché il Cloud è fondamentale per il futuro digitale?**

- **Flessibilità:** risorse scalabili on-demand, come un magazzino che si espande o si riduce.
- **Costi ottimizzati:** niente hardware costoso né manutenzione complessa, si paga solo ciò che si usa.
- **Innovazione accelerata:** sviluppatori liberi di creare e lanciare

applicazioni in tempi rapidi.

- **Affidabilità e sicurezza:** sistemi ridondanti e investimenti miliardari in difesa garantiscono continuità e protezione.
- **Accessibilità universale:** dati e programmi disponibili ovunque, favorendo smart working e collaborazione.

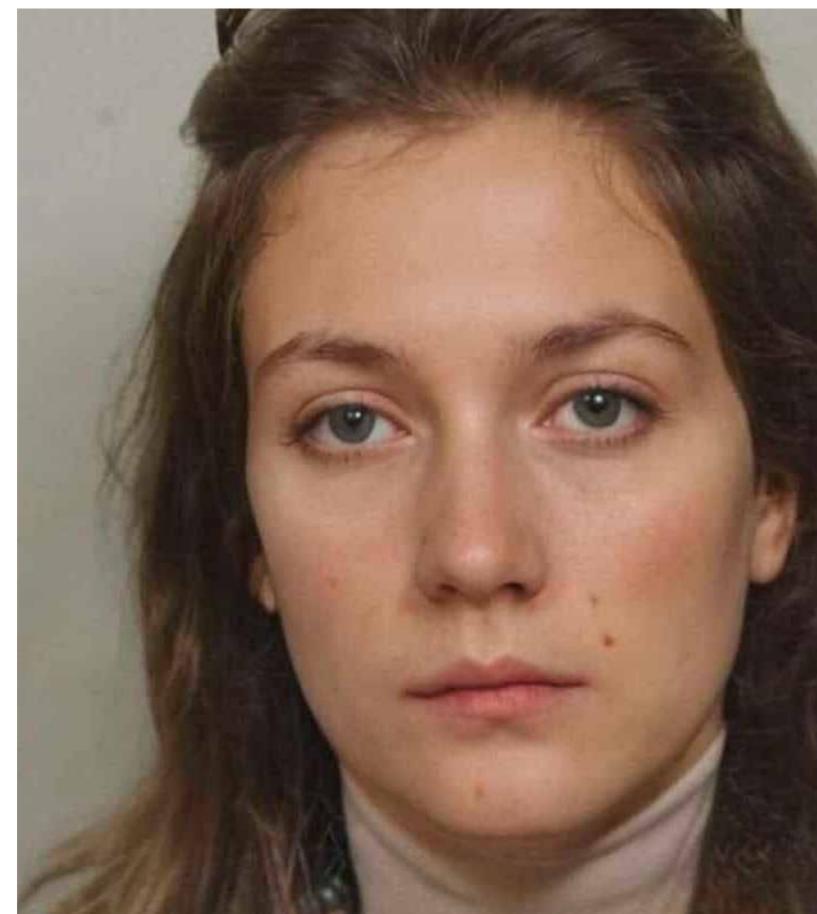
### Conclusione

Il Cloud Computing, nato da un'idea audace e maturato rapidamente, è oggi la tecnologia che alimenta il nostro mondo digitale. Non è solo una questione tecnica, ma una trasformazione culturale che ha reso la tecnologia più accessibile, efficiente e potente. La "nuvola" continua a evolversi, promettendo un futuro ancora più connesso, innovativo e ricco di possibilità.



Raffaele Vittori

# Rossella CASINI: vittima della mafia "Fate a pezzi la straniera!"



Sulla mafia e sulle sue molteplici diramazioni sono stati scritti molti libri e girati numerosi film di successo. Molti anche i personaggi che, con eroico coraggio, si sono opposti a essa, fino al sacrificio estremo: giudici come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, uomini delle istituzioni come il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, testimoni di giustizia e pentiti come Tommaso Buscetta. Ma ci sono anche figure meno note o dimenticate, che non hanno avuto la stessa risonanza mediatica. Questo articolo è dedicato a una di loro: **Rossella Casini**, la cui drammatica vicenda è stata riportata alla luce dal giornalista e scrittore **Roberto Saviano** nel libro "L'amore mio non muore" (Einaudi). Rossella vive e studia a **Firenze**, iscritta alla Facoltà di Psicologia. I suoi genitori, Loredano e Clara, sono affettuosi e presenti. Una famiglia del ceto medio, nell'Italia degli anni '70, attraversata

da proteste politiche e tensioni sociali. Rossella, ventenne, partecipa insieme all'amica Nina a scioperi e manifestazioni, ma senza particolare attivismo. Una vita tranquilla, fino all'incontro con **Francesco Frisina**, studente calabrese di Economia all'Università di Siena, residente nello stesso palazzo della famiglia Casini. I primi contatti sono tutt'altro che amichevoli: Rossella bussava alla porta per chiedere meno rumore e riceveva una risposta arrogante. Ma tra lei e Francesco nasce presto un forte legame affettivo. Quando Rossella scopre che la famiglia di Francesco è legata a una potente 'ndrina della Piana di Gioia Tauro, è ormai innamorata. Durante una vacanza a **Palmi**, città natale di Francesco, Rossella porta anche i suoi genitori. Scoppia una faida tra le famiglie Gallico-Frisina e Parrello-Condello. A luglio del 1979, **Domenico**,

padre di Francesco, viene assassinato. Poco dopo, anche Francesco subisce un agguato. Rossella lo fa trasferire a Firenze e lo assiste, cercando di convincerlo a denunciare i fatti. Entrambi rilasciano dichiarazioni al procuratore Francesco Fleury. Seguono arresti. La reazione della cosca Gallico-Frisina è immediata. Francesco si trasferisce a Torino e ritratta. La colpa del pentimento ricade su Rossella, che continua a fare la spola tra Firenze e Palmi per amore, malgrado l'ostilità della suocera Concetta e della cognata Cettina. Per la 'ndrangheta, però, lei è solo "la straniera".

"Fate a pezzi la straniera!": così fu decretata la sua condanna. Il 22 febbraio 1981 Rossella scompare misteriosamente dopo aver comunicato ai genitori il suo imminente ritorno a casa. Il corpo non è mai stato ritrovato. La madre morì poco dopo, il padre fu costretto a smettere di cercarla, sotto minaccia.

Nel 1994, tredici anni dopo, il pentito **Vincenzo Lo Vecchio**, ex affiliato dei Gallico-Frisina, dichiarò che Rossella era stata **rapita, stuprata, uccisa, fatta a pezzi e gettata in mare**, con l'assenso del fidanzato Francesco.

Nel 1997 si aprì il processo contro **Domenico Gallico, Francesco Frisina, Concetta Frisina e Pietro Managò**, conclusosi con assoluzione per insufficienza di prove. Il ricorso venne presentato fuori termine. Tutti gli imputati sono ancora vivi: **Francesco** ha oggi 69 anni, **Concetta** insegna in una scuola media.

La **giustizia non è stata fatta**. A Roberto Saviano va il merito di aver raccontato una storia di **amore, coraggio e tragedia**, dando voce a una donna che ha creduto nel sentimento e nella giustizia in un contesto dominato da **omertà, morte e odio**. **Io sto con Saviano.**



Pierluigi Seri

# LA GUERRA: di male in peggio

Le guerre, da sempre tremende e -quasi sempre- storicamente rivelatesi inutili, nacquero fin dall'antichità per fronteggiare la minaccia di un nemico, spesso il vicino, attraverso il confronto violento tra eserciti.

All'inizio, la guerra riguardava soprattutto i combattenti, non la popolazione civile. Le stragi di innocenti, purtroppo, non sono mai mancate, ma erano la conseguenza del conflitto, non il suo scopo diretto. Uccidere ed essere uccisi era tragicamente compito dei giovani in divisa, mentre le famiglie restavano nell'angoscia o nel lutto.

Questa è stata, almeno fino alla Prima guerra mondiale, la regola prevalente nei conflitti degli ultimi tre secoli. Con

la Seconda guerra mondiale, però, si è verificato un cambiamento radicale. La vita dei civili è diventata un bersaglio diretto. I bombardamenti su centri abitati, con effetti devastanti, sono diventati parte ordinaria delle strategie militari.

Anche Terni porta memoria e cicatrici di questa trasformazione: con 108 bombardamenti e oltre 2.000 vittime civili, la città ha vissuto sulla propria pelle l'orrore della guerra moderna.

La distruzione indiscriminata ha raggiunto il suo apice con Hiroshima e Nagasaki, dove l'uso della bomba atomica ha mostrato che l'intera popolazione di una città, e persino l'umanità tutta, poteva essere annientata in una guerra senza vincitori.

Questa regressione morale del concetto stesso di guerra non appartiene solo ai libri di storia. È presente nella cronaca di questi giorni. I bombardamenti russi sulle città ucraine, anche lontane dal fronte del Donbass, come Kiev e Odessa, ne sono esempio. E, ancora di più, lo sono quelli israeliani su Gaza: oltre 50.000 morti, in gran parte donne e bambini.

È un orrore che sembra non scuotere più le coscienze. E intanto si calpesta apertamente i Diritti universali dell'Uomo. In Palestina, assistiamo a una violenza inaudita contro popolazioni inermi. Ogni giorno, da settimane, civili vengono uccisi in fila per un po' di farina o una ciotola di zuppa. Hanno perso tutto: casa, lavoro, salute, speranze. Si sta superando ogni limite di disumanità, così come fu disumano l'attacco del 7 ottobre da parte di Hamas.

Questo orrore va fermato. Il mondo che ancora crede nel valore della vita e della pace ha il dovere di intervenire. Per salvare chi è allo stremo, ma anche per proteggere l'umanità tutta da una deriva etica senza fine.

Eppure, da Gaza è arrivato un segnale diverso: un gesto che restituisce fiducia nel senso dell'umano. In una realtà devastata da bombe e missili, dove ospedali e scuole sono stati distrutti, si sono svolti - tra enormi difficoltà - gli esami di maturità.

Vi hanno partecipato 1.500 studenti, online. Un segno fortissimo di resistenza alla barbarie: la difesa della cultura, della formazione, della dignità.

Alle nuove generazioni palestinesi non possiamo che augurare di diventare costruttori di pace, giustizia e convivenza.



Giacomo Porrazzini



Edilizia Collierolletta di Alcini Sandro  
TERNI - Via dei Gonzaga 8-34  
0744 300211

SHOWROOM

PORTE E INFISSI

RISCALDAMENTO  
E COTTURA

MAGAZZINO EDILE

TERMIDRAULICA

BAGNO E ARREDI

RISTRUTTURAZIONI

[www.edilziacollierolletta.it](http://www.edilziacollierolletta.it)

lenergia

# NON PENSARCI TROPPO!

Scopri nuove opportunità di carriera nel mondo energy & Gas. Scrivi a: [selezione@lenergia.eu](mailto:selezione@lenergia.eu)

Vano Giuliano s.r.l.

**RIELLO**

PROFESSIONISTI DELL'ENERGIA AL TUO SERVIZIO

## IL MASSIMO DEL COMFORT A CASA TUA



- VENDITA
- INSTALLAZIONE
- ASSISTENZA
- MANUTENZIONE

TERNI - Via C. Fornaci 16 (ZONA MARATTA)

INFO: 0744.401467

Vano Giuliano s.r.l.

# Uno studente molto serio

## Sergio Secci

Scrivo queste note alla fine di luglio, a pochissimi giorni dai 45 anni della strage di Bologna. Il mio pensiero è andato subito a Sergio Secci, figlio straordinario di Terni, morto a soli 24 anni, il 7 agosto, alle 10,55, a causa delle mutilazioni e ferite causate da una bomba di matrice fascista, 5 giorni prima, il 2 agosto 1980. Sono in realtà parecchi giorni che pensavo a Sergio, da quando avevo trovato, nel chiosco scambia-libri, all'ingresso del Parco della Legalità, una pubblicazione a suo nome - "Semiotica e Teatro" una riflessione empirica. Tesina d'esame di Sergio Secci.

Il libro era stato pubblicato nel 2000, a 20 anni dalla sua scomparsa, curato dalla madre Lidia Secci, che aveva voluto ancora una volta consegnare agli altri, soprattutto ai giovani, il valore di una breve vita dedicata allo studio, alla ricerca, alle sue passioni, sottolineando un metodo di studio ed una etica del lavoro davvero rari.

All'inizio non riuscivo a contestualizzare tale tesina. Quando l'aveva scritta? E perché? L'articolo bustina scritto da Umberto Eco e inserito nel libro, spiegava ampiamente le circostanze. Racconta, infatti, che un gruppo di studenti nel 1977 vollero comunicare a lui e ai suoi collaboratori la loro intenzione di rifiutare l'interrogazione individuale, si sarebbero presentati come un gruppo di lavoro, ottenendone un voto politico.

Tra i giovani e i professori vi fu un incontro acceso di quasi cinque ore. Uno scontro difficile da dirimere. Sono gli



anni a Bologna e in tutti gli Atenei italiani della contestazione giovanile, delle occupazioni delle Facoltà, dei lunghi dibattiti ideologici, delle lotte armate.

Umberto Eco e gli altri docenti trovarono una scappatoia. Gli studenti, ad uno ad uno, dovevano spiegare loro il metodo seguito, l'iter concettuale e stilistico percorso.

Uno stratagemma che non toglieva dignità a nessuno, né ai professori né agli studenti. Tra questi vi era Sergio Secci il quale, credo, mi sembra di vederlo, molto aveva riflettuto su questo esame quasi politico e decise di lavorare ulteriormente, elaborando una tesina con un tema che lo appassionava "La Semiotica e il Teatro" ovvero la possibilità di vedere il testo teatrale messo in scena nella sua complessità di sottocodici che si intersecano (quello gestuale, quello scenografico, quello verbale e altri ancora).

Sergio era convinto che anche i linguisti non avvertivano la differenza tra "drama" e "theatre", cioè tra testo letterario teatrale e la sua rappresentazione scenica. La tesina fa riferimento a numerosi studiosi o teorici di teatro, famosi a livello internazionale, dimostrando una conoscenza ampia e approfondita. Aveva solo 22 anni allora Sergio e Umberto Eco aveva visto in lui potenzialità enormi. Nel consegnargli questa tesina, Sergio aveva, senza

volo, affermato la sua individualità di giovane studioso che amava la ricerca. Lui, proprio lui, che aveva lottato per un voto collettivo.

La madre, Lidia Secci, donna minuta e gentile ha avuto sulle sue spalle il peso gravissimo della morte dei suoi due figli, il primo, a soli 8 anni per una poliomielite e poi Sergio che la lascia ad anni 24.

Il quel letto d'ospedale a Bologna dove rimane ben 5 giorni, dal 2 al 7 agosto, dopo essere riuscito a comunicare il suo nome e l'indirizzo di casa (non verbalmente ma solo utilizzando le forze residue con qualche cenno di fronte a lettere scritte su pezzi di carta) aveva voluto proteggere la sua mamma, facendo capire ai medici che lei non doveva sapere. Solo il padre Torquato si recò a Bologna, fu vicino al figlio sino alla fine.

"Come un fiume in piena", cercava di spiegare ai presenti chi fosse quel ragazzo sfortunato che si stava spegnendo. La sua intelligenza, il suo amore per il Teatro e la ricerca. I suoi sogni per una società migliore, i suoi ideali di pacifismo.

Un figlio di Terni di cui sentiamo profondamente la mancanza.



Anna Maria Bartolucci



# ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE



Il Consorzio di bonifica Tevere Nera è impegnato quotidianamente nelle manutenzioni ordinarie dei corsi d'acqua in tutto il comprensorio di competenza, si evidenziano in particolare alcuni lavori che riguardano il Comune di Terni e i Comuni limitrofi.

A Terni si sta operando per l'ordinaria manutenzione del torrente Tescino, del fiume Nera, del fosso Rivo, del fosso Calcinare, Vallecaprina, Toano e del fosso delle Schiglie. Sono iniziati da pochi giorni gli interventi di manutenzione del torrente Serra e del Fosso di Stroncone.

A breve si avvieranno gli interventi manutentivi sul fosso San Lorenzo in Comune di Narni, sul fosso Lagarello, Brecciaiole, Gabelletta, Cesi e Copparone in Comune di Terni.

L'attività di manutenzione dei corsi d'acqua è un'attività continua e puntuale che garantisce il presidio del territorio di competenza attraverso azioni di ripulitura dalla vegetazione cresciuta in alveo o sugli argini, di rimozione di alberature pericolose o cadute in alveo che ostruiscono il normale deflusso delle acque e, quando necessario, nel ripristino di arginature e risagomature dei corsi d'acqua.

Le manutenzioni ordinarie sono frutto di una programmazione annuale degli interventi salvo alcune eccezioni dettate da esigenze che emergono sia da segnalazioni da parte di privati cittadini e/o Enti sia in fase di esecuzione di sopralluoghi che il personale consortile effettua nell'ambito del comprensorio di bonifica.

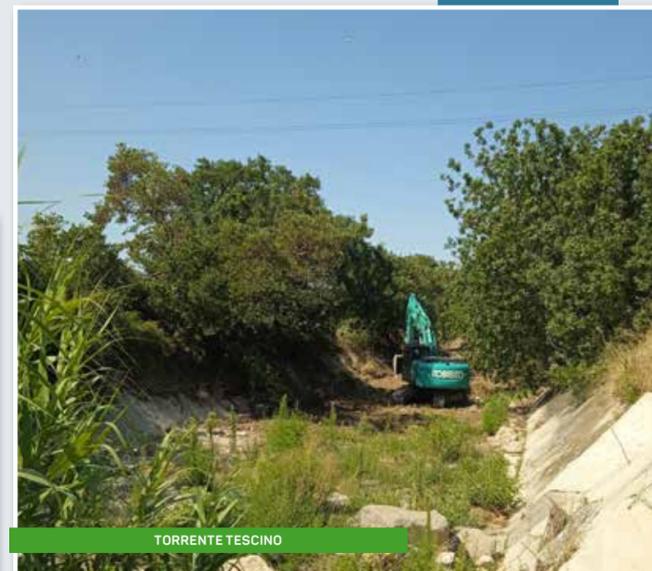
Le attività vengono svolte per la gran parte con mezzi e personale del Consorzio.



FOSSO DI STRONCONE



TORRENTE SERRA



TORRENTE TESCINO



FOSSO VALLECAPRINA

# EVENTI RUBRICA

## La Pagina Eventi

è il nuovo punto di riferimento per chi cerca ispirazione e svago nel nostro territorio! Ogni giorno raggiungiamo un pubblico attivo e interessato, sempre alla ricerca di esperienze uniche.

Hai un evento da promuovere?

Manda un messaggio WhatsApp al 329 225 9422 - Erica

# SETTEMBRE 2025

**31/22**  
AGOSTO SETTEMBRE

**FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE**  
IX edizione "TRACCE"  
Orvieto, Narni, Terni, Perugia, Acquasparta (TR)

### FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE

Un viaggio itinerante tra **musica, arte e comunità**. Il Festival torna dal 31 agosto al 22 settembre 2025 con una **IX edizione** inedita e itinerante, frutto della collaborazione con l'**Umbria Green Festival**, per raccontare, il legame tra **cultura, territorio e sostenibilità**.



INFO: [www.festivalpianadelcavaliere.it/programma-2025/](http://www.festivalpianadelcavaliere.it/programma-2025/)  
Biglietteria: [ticketitalia.com](http://ticketitalia.com)

**13/20**  
SETTEMBRE

**CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE**  
33ª edizione  
Teatro Sergio Secci (TR)

### CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE

Il Concorso Pianistico Internazionale **Alessandro Casagrande** ospiterà **concorrenti da tutto il mondo**, provenienti dalle più prestigiose Accademie musicali. **Ingresso libero alle prove** presso il Teatro Secci da domenica 14/09. **Concerto finale** sabato 20



INFO: [www.concorsocasagrande.org](http://www.concorsocasagrande.org)

**19**  
SETTEMBRE

**BANDO COL**  
Garanzia Occupabilità Lavoratori

ore 15:30  
Sala Consiliare del Comune (TR)

### PRESENTAZIONE BANDO GOL

**Corsi Gratuiti** e opportunità di **inserimento al lavoro** per **Disoccupati** con **bonus fino a 450€** per i corsisti, DCS n° 1408 del 19/08/2025

I corsi GOL rappresentano un'importante iniziativa promossa dalla Regione Umbria, mirata a migliorare l'occupabilità.



INFO VIA WHATSAPP: 340 3715432

**28**  
SETTEMBRE

**MOTOR SKY SHOW**  
dalle ore 10:00  
Aviosuperficie "A. Leonardi" (TR)

### MOTOR SKY SHOW

Un incontro spettacolare tra i **motori del cielo** e quelli della **terra**: **acrobazie mozzafiato, mezzi straordinari, performance aeree e terrestri** che ti lasceranno senza fiato. Un'intera giornata di **adrenalina, passione e sorprese!** Ingresso: 10€



INFO: 327 4585724

**30/4**  
SETTEMBRE OTTOBRE

**kid design week**  
varia a seconda del giorno  
Caos - bct (TR)

### KID DESIGN WEEK

Festival **per grandi e piccoli** dedicato a **creatività, gioco e sperimentazione**. Musica, bellezza, corpo, colore, design e mondo guidano **laboratori, atelier e workshop gratuiti** per scoprire insieme nuovi sguardi e rivelazioni.



INFO: [www.kidesignfestival.it](http://www.kidesignfestival.it)

**3**  
OTTOBRE

**cives**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE Odv  
ore 8:00 - 14:00  
Sala Arpa (TR)

### L'INFERMIERE DI PROTEZIONE CIVILE

Convegno "L'Infermiere di Protezione Civile e il sistema di Emergenza-Urgenza": **protocolli operativi, 118 e catena dei soccorsi, emergenze intra ed extraospedaliere, gestione dello stress post-traumatico e cultura infermieristica** nei corsi di laurea **6 crediti ECM** per 100 infermieri.



PER ISCRIZIONI: [segreteriaconvegniec@gmail.com](mailto:segreteriaconvegniec@gmail.com)  
Tel: 346 5880767 - 329 2259422

[centrostudihomo](https://www.instagram.com/centrostudihomo)



[Centro Studi Homo](https://www.facebook.com/CentroStudiHomo)

# SALUTE E BENESSERE

by **A.P.S. CENTRO STUDI HOMO**

CORSI DI  
**YOGA**

CORSI DI  
**PILATES**  
ANCHE LIVE

TRATTAMENTI  
**SHIATSU - REIKI**

MASSAGGIO  
**AYURVEDICO**

MASSAGGIO DEL PIEDE

SUPPORTO PSICOLOGICO

CORSI DI  
**MEDITAZIONE**

E.T.S. - Associazione di Promozione Sociale affiliata CONACREIS  
**CENTRO STUDI HOMO - VIA PASCARELLA 10/A - TERNI**

**INGRESSO RISERVATO AI SOCI**

WHATSAPP E TELEFONO: 335 484136 - 339 6306128

[www.centrostudihomo.com](http://www.centrostudihomo.com)



[infocentrostudihomo@gmail.com](mailto:infocentrostudihomo@gmail.com)

# Speriamo che sia FEMMINA

A quanto pare, augurare di avere figli maschi non è più tanto di moda. Sondaggi e statistiche mostrano che, un po' ovunque, cresce la speranza che nasca una femmina. Per molti aspetti è una buona notizia. Ma indica anche qualcosa di meno buono, un segno dei tempi nuovi: il timore crescente che i maschi facciano cose sbagliate, se non orrende, e la speranza radicata che le femmine si prendano cura dei genitori anziani. Quando non era stata ancora inventata l'ecografia, c'era sempre almeno una donna in ogni quartiere o in ogni frazione sperduta tra i campi, che, guardando e toccando la pancia di una gravida, pronunciava la sua previsione. Tutti dicevano che era bravissima a prevedere il sesso del nascituro sbagliando di rado. Queste convinzioni nascevano perché le volte che ci azzeccava rimanevano impresse nella mente di tutti, mentre quando sbagliava, predominava una più facile dimenticanza. In quei tempi il sesso del nascituro era molto importante sia nella famiglia che nella stalla. Nella famiglia contadina che aveva bisogno di braccia per lavorare i campi, si sperava nella nascita di più maschi e meno femmine. Nella stalla invece si sperava il contrario. Quando una vacca, una cavalla o un'asina andavano in calore, quindi erano feconde, venivano portate a essere maritate a pagamento col maschio corrispondente nelle stazioni di monta dove c'era il toro, lo stallone o l'asino. Si diceva che il toro bello facesse



il vitello bello ma questa frase veniva usata anche quando nasceva un neonato somigliante più ad un uomo della zona che al marito della puerpera. Se fosse nato un vitello, dopo i giusti mesi dell'allattamento, sarebbe stato venduto al macellaio come carne, guadagnandoci poco. La vitella invece poteva essere allevata, domata al giogo, per esempio a sinistra, e venduta a un altro contadino come adatta a trainare un carro o un aratro, facendo coppia con un'altra vacca domata a stare a destra. Nelle fiere di paese questa vendita apportava un notevole guadagno al venditore. Così per l'asinello: appena smesso di prendere il latte veniva venduto per fare la mortadella (così si diceva). L'asinella invece veniva domata a portare il basto con due bigonze piene di qualcosa, con due fascine o con una persona in sella, venduta con un buon guadagno oppure tenuta in famiglia e usata come mezzo di locomozione e/o di trasporto merci. Altrettanto valeva per le pecore: l'agnello veniva venduto per Pasqua o castrato per farlo ingrassare mentre la femmina veniva tenuta per sostituire la pecora ormai vecchia. Idem per le capre. Con i polli analogo ragionamento: bastava un gallo per ogni pollaio insieme a tante galline che facevano un uovo al giorno. Quando una gallina veniva trovata a covare le uova, veniva levata dal pollaio e messa in un locale da sola in una cesta con una decina di uova. Quando nascevano i pulcini erano tutti uguali ma crescendo si differenziavano tra maschi e femmine. Allora i maschi venivano castrati per farli ingrassare e diventare così i capponi per il pranzo di Natale, mentre le gallinelle erano pronte a sostituire la gallina vecchia che andava a finire in pentola, da

cui il detto: gallina vecchia fa buon brodo. Per i maiali era diverso: maschi e femmine venivano castrati e venduti alle famiglie per essere ingrassati fino a dicembre poi macellati. Fino al 1960, all'incirca, un maiale macellato doveva avere almeno uno spessore di 15 centimetri di grasso. Nelle case contadine, al di là di qualche pollo o anatra, il grasso necessario all'alimentazione umana veniva quasi tutto dal maiale. C'era anche un proverbio in dialetto che diceva: La fémmina nun ze sposa se nun cià lu pennente, lu rizzente e lu pisciannante. Sembrano chiare richieste sessuali femminili per consentire



al matrimonio, ma non è così. Oggi quanti ternani sono in grado di comprendere il significato vero di questo proverbio? Pochissimi e solo alcuni tra quelli più vecchi. Ne è passato di tempo ed oggi bisogna tradurlo! Traduzione: La femmina non si sposa se nella casa dove andrà a vivere col marito non c'è la pacca de lo lardu (il grosso pezzo di lardo) che pende dalla pertica fissata al soffitto (lu pennente), il sacco della farina dritto perché pieno di farina (lu rizzente) e la botte del vino piena di vino (lu pisciannante). Come conclusione possiamo dire e sperare che, se nascono più femmine che maschietti, quelle a loro volta faranno dei figli che potrebbero farci uscire tra alcuni anni dall'inverno demografico nel quale ci troviamo adesso, col numero degli ultraottantenni che hanno superato, per la prima volta nella storia, il numero dei bambini con meno di dieci anni di età.



Vittorio Grechi

**RODENSTOCK**  
Because every eye is different

**SCEGLIERE MYCON®**  
le lenti per la gestione della progressione miopica

L'uso di occhiali da vista è spesso fonte di disagio nei bambini. L'estetica e la leggerezza sono importanti a tutte le età; soprattutto per i bambini. Le lenti MyCon® di Rodenstock sono disponibili in diversi indici e le rendono più sottili ed estetiche rispetto ad altre lenti presenti sul mercato.

**Materiale infrangibile**  
I materiali con cui sono prodotte le lenti MyCon® le rendono sicure anche durante il gioco.

**Estremamente sottili e leggere**  
Le lenti MyCon® di Rodenstock sono più leggere e sottili anche in presenza di alte prescrizioni.

**Miglior Visione**  
Le lenti MyCon® migliorano la visione sia in presenza di una leggera miopia che in presenza di alte prescrizioni.

**Semplici ed efficaci**  
L'uso di lenti per la gestione della miopia sono una soluzione di facile utilizzo per i più piccoli

**ottica | mari**

Ottica Mari  
Via del Rivo, 247  
05100 Terni  
tel e fax 0744 302521  
www.otticamari.it

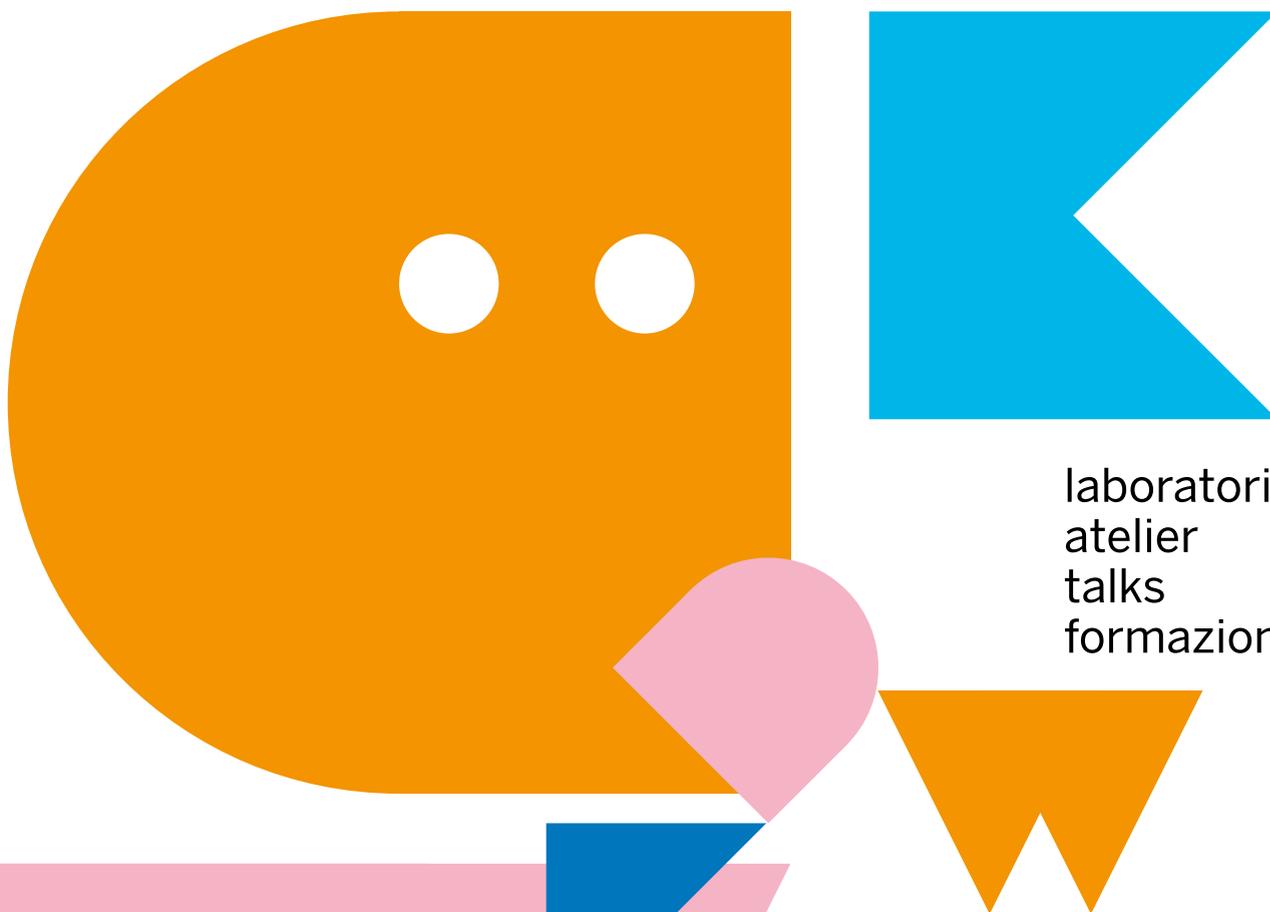
Convenzioni: Comune di Terni, AVIS, ACLI, ASM, CMT, AFW, A.S.D. Arcieri città di Terni, A.D. Giovanili Campitello, Atelier Musicale Francesco Falcioni



www.otticamari.it

5 giorni fuori dalle righe

# aperture



laboratori  
atelier  
talks  
formazione

un piccolo e grande festival

**kid  
design  
week**

partecipazione gratuita su prenotazione:  
[www.kidesignfestival.it](http://www.kidesignfestival.it)

**caos — bct —  
sec terni  
30 settembre  
> 04 ottobre.  
— 025**



Direzione Istruzione

Assessorato alla Scuola  
Assessorato alla Cultura

servizi  
educativi  
comuni



AIAP  
associazione italiana disegni  
della comunicazione visiva



ADI ASSOCIAZIONE  
PER IL DISEGNO  
INDUSTRIALE



ARPA  
Umbria  
spazio regionale per la protezione ambientale



@kidesignweek  
#kidesignweek